

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA



Famiglia Legnanese

La Martinella

A painting of several tall, dark blue industrial chimneys against a cloudy, blue and grey sky. In the foreground, there is a yellow and orange structure, possibly a balcony or part of a building, with dark rectangular openings. The style is expressive and somewhat abstract.

Legnano tra Palio
e ciminiere del Museo Web

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XXVIII NUMERO 5 - MAGGIO 2023

VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN
ALEXANDER WANG
1017 ALYX 9SM
AMBUSH
AMIRI
BALENCIAGA
BALMAIN
BOTTEGA VENETA
BULGARI
BURBERRY
CALVIN KLEIN 205W39NYC
CELINE
CHLOÉ
CRAIG GREEN
DANSE LENTE

DOLCE & GABBANA
DIOR HOMME
DSQUARED2
FACETASM
FENDI
GIVENCHY
GMBH
GUCCI
HELMUT LANG
HERON PRESTON
JACQUEMUS
JW ANDERSON
JIMMY CHOO
JUNYA WATANABE
JUUN J

MARTINE ROSE
MONCLER
NEIL BARRETT
OFF-WHITE
RAF SIMONS
SAINT LAURENT
SALVATORE FERRAGAMO
SAKS POTTS
STONE ISLAND
THOM BROWNE
VALENTINO
VERSACE
Y-3
YEEZY
YOHJI YAMAMOTO

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA

Quando fumavano le nostre ciminiere **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

Famiglia, un concetto in evoluzione **5**

VITA IN FAMIGLIA

Bononi confermato alla guida della Famiglia **7**

Ecco chi sono i nuovi consiglieri **8**

Alle origini del nostro stemma **9**

Letteratura e storia, successo del festival **10**

VITA IN CITTÀ

Censiti a Legnano 10mila alberi **12**

Parte la riqualificazione del Parco Castello **13**

Museo web per l'industria legnanese **14**

Nuova vita per l'ex asilo De Angeli Frua **15**

Festa per i 110 anni del Legnano Calcio **16**

IL PERSONAGGIO

Giulia Pedretti da Forbes alla Famiglia **18**

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

Quattro anni di presidenza della Fondazione Famiglia Legnanese **20-21**

Borse di Studio e alberi con lo sguardo al futuro **22-23**

SCUOLA

I liceali alla scoperta del Parco ex IIA **25**

SCUOLA E GIOVANI

L'economia dei rifiuti, il caso Neutalia **26**

SANITÀ

Il defibrillatore diventa materia scolastica **27**

Ospedale, in pensione il dottor Clerici **28**

PALIO

Sempre ricco il maggio legnanese **30**

Il Palio rinnova la sua immagine **30**

Contrade e fantini, i protagonisti 2023 **31**

TEMPO LIBERO

Gruppo Ricamo - Un "concerto" di fili, aghi e forbici **33**

Gruppo Scacchisti - Gli scacchi ricordano Nicola Pressburger **34**

Filatelia - La storia dell'Aeronautica sui francobolli **35**

Fotografia - La favola dei cavalli che volano **36**

VITA ASSOCIATIVA

APIL - È già tempo di l'Industria 5.0 **37**

ANTARES - Lathraea Squamaria, una specie rara **38**

In copertina:

Ernesto Crespi,
"Ciminiere",

1933, olio su tela,
92x80 cm,

Fondazione F.L.
esposto

a Palazzo

Malinverni,

Legnano

(Elaborazione

grafica dello

Studio Marabese)



Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio

Direttore: FABRIZIO ROVESTI

Collaboratori:

Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi,
Elena Casero, Luigi Crespi, Gianfranco Leva,
Carla Marinoni, Cristina Masetti, Alberto Meraviglia,
Luca Nazari, Marco Tajè, Fabio Tamperi

Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua

Registrazione Tribunale Milano

n° 106 - 19/2/1996

Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.

20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3

tel. e fax 0331-545.178

Internet: www.famiglialegnanese.com

e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti,
neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:

Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)

Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

EDITORIALE



Maggio 2023

Le città, come le persone, presentano una loro "identità" che si definisce sotto due aspetti: da un lato l'identità percepita "localmente", dall'altro quella definita o imposta dall'esterno in relazione all'immagine che si ha di quel contesto. Inoltre, poiché la vita delle città si conta in secoli, la loro identità può variare radicalmente nel corso del tempo. Ovviamente, trattandosi di un tema che, magari con altri termini, ha sempre interessato quanti hanno in mano il potere politico cittadino (dal monarca all'eletto dal popolo), nel bene e nel male, è sempre stato d'attualità. Tuttavia, oggi, è diventato un argomento centrale in campo urbanistico e nella pianificazione territoriale capace di coinvolgere, oltre all'urbanistica, diversi settori della scienza, tra cui la sociologia, l'economia, l'antropologia, la geografia, la climatologia... la storia.

Legnano vanta una ricca stratificazione storica che consente di costruire la sua identità su significativi pilastri temporali, a cominciare dalla battaglia di Legnano che, pur non lasciando segni tangibili dello scontro sul territorio, ha conferito alla città una identità forte almeno a partire da metà Ottocento quando la cultura Risorgimentale riscopre il valore storico/simbolico della battaglia che pose fine al tentativo di egemonizzazione dell'Italia settentrionale da parte dell'imperatore tedesco. Scrittori, poeti, musicisti, pittori, scultori, capi militari e politici costruirono il mito che ha un acuto nella quarta strofa nell'Inno d'Italia: "Dall'Alpe a Sicilia / dovunque è Legnano". Il più recente Palio di Legnano e le contrade che lo animano sono una significativa caratteristica dell'odierno profilo socio-culturale della nostra comunità. Con un notevole salto nel tempo (dal Medioevo, che conta inoltre il Castello Visconteo) e passando dal Rinascimento lombardo con la rilevante Basilica di San Magno, giungiamo ad un altro pilastro dell'identità locale: la Legnano industriale, del tessile e della meccanica, sviluppatasi negli ultimi decenni dell'Ottocento, in particolare sfruttando l'energia fornita dalle acque dell'Olona. Un'idea del drastico cambiamento, con cui l'economia agricola trascolora in quella industriale, è fornita da due dati: nel 1881 Legnano conta 8mila abitanti, venti anni più tardi, 1901, la popolazione è salita a oltre 18mila unità. La Manchester italiana (appellativo che Legnano condivide con Busto Arsizio e Gallarate) ha quindi assunto una nuova e precisa identità economico-sociale almeno sino a quando, pochi decenni dopo il secondo conflitto mondiale, entrano in crisi le grandi industrie tradizionali. Le ciminiere iniziano ad essere abbattute, alcune fabbriche riconvertite, mentre ne sorgono di nuove assieme agli uffici che vanno riempiendosi di computer. È iniziata la Legnano post-industriale in cui il settore terziario produce o fornisce servizi sempre più avanzati per gli altri settori economici.

Il nostro sintetico excursus sulle stratificazioni storiche, in senso lato, che hanno interessato e interessano Legnano, gode di un'ampia bibliografia capace di alimentare molteplici testi in Internet. Inoltre, la comunità legnanese possiede un ricco patrimonio di memorie che vale la pena di mantenere vivo nel tempo. A tal fine, un gruppo di specialisti soci APIL-Associazione Periti Industriali e Laureati di Legnano ha progettato il **Museo Web Apil** che sulla base di un impianto testuale e iconografico già prodotto (e comunque revisionabile) è aperto a validi contributi di singoli cittadini, esperti, aziende, istituzioni, sodalizi. Non si tratta di una *intelligenza artificiale generativa* (dei cui rischi e vantaggi si è parlato nello scorso numero), ma di uno strumento agile, chiaro e di facile consultazione, in cui il testo base contiene rimandi a Wikipedia e ad altri siti web per eventuali approfondimenti del tema. Dunque un servizio a disposizione della comunità che tiene conto, prendendo in prestito un antico adagio riferito alle persone, di quanto "il vaso vecchio prende il sapore che ha da giovane".

Fabrizio Rovesti

Quando fumavano le nostre ciminiere

Nell'arco temporale che va da fine Ottocento ai due decenni successivi al termine della Seconda guerra mondiale, lo skyline della città di Legnano si popolò di sveltanti ciminiere delle fabbriche locali. Tali strutture entrarono quindi nelle fotografie del tempo, così come nei paesaggi urbani ritratti dai pittori. Tra questi, Ernesto Crespi, legnanese appassionato d'arte e dirigente in una grande industria tessile, rappresentò in più quadri dette presenze cittadine. In tale linea tematica rientra l'olio su tela della nostra copertina, *Ciminiere*, dipinta da Crespi nel 1933 secondo una cifra originale e moderna caratterizzata da colori intensi stesi in *à plat*, dal forte taglio prospettico "fotografico", dall'innalzarsi delle singolari cinque canne come antiche lance guerresche rivolte verso il cielo.

L'attività espositiva di Ernesto Crespi (1901-1982) ha un momento decisivo quando un suo quadro figurativo, ammesso alla Biennale di Venezia del 1928, viene notato da un importante critico che l'anno seguente lo invita a tenere una mostra alla Galleria Micheli di Milano. Due anni più tardi, sarà alla nascente Galleria del Milione, di via Brera a Milano, nella mostra "Opere e studi di artisti lombardi", in cui espongono pittori, scultori e architetti che diverranno famosi. Il pittore legnanese sarà di nuovo accolto al Milione nel 1931, prima con una personale, quindi sarà in una collettiva con



altri quattro pittori della sua città. Questi verranno etichettati come *I Candidi* o della *Scuola di Legnano*: "...che lavorano senza badare ad insegnamenti, ... dipingono come dipingono i candidi, piantando gli occhi sulla natura...", scriverà il critico del giornale "L'Ambrosiano". Per Crespi ci saranno altre stagioni creative, inclusa l'astrazione geometrica e, dopo il secondo conflitto mondiale, un'astrazione fiammeggiante su cartone ondulato.

L'opera *Ciminiere*, come altri quadri di Ernesto Crespi, è stata donata nel 1996 dalla figlia Carla del pittore alla Fondazione Famiglia Legnanese, ente morale che successivamente ha concesso il quadro in comodato d'uso al Comune di Legnano affinché l'esponesse negli spazi visibili al pubblico di Palazzo Malinverni, sede del municipio.

(A cura dell'A.A.L.-Associazione Artistica Legnanese)

Longo
SINCE 1961
L'ENOTECA

VIA LEGA ANGOLO GIOLITTI - LEGNANO (MI) 0331 596 329 - ENOTECALONGO.IT

Famiglia, un concetto in evoluzione

La visione biblica classica si affidava alla celebre affermazione della Genesi: "Dio creò l'uomo a sua immagine, a immagine di Dio lo creò, maschio e femmina li creò" (1,27). La bipolarità sessuale maschile e femminile e la sua capacità generativa erano viste strutturali alla natura umana. E' noto che in questi ultimi decenni è stata introdotta una fluidità che decompone quei due assi in tante varianti personali espresse con la nota sigla LGBT+ a cui vengono aggiunte incessantemente nuove identità multiple attraverso lettere ulteriori. E' la così detta teoria del *Gender*, che originariamente aveva il pregio di richiamare la specificità e uguale dignità dei generi, soprattutto di quello femminile, ingiustamente emarginato nei secoli. Si è così assistito al passaggio dalla famiglia "bicolore" a quella "arcobaleno" con le relative denominazioni di "genitore

1 e genitore 2"; si è dissociata la generazione fisiologica da quella solo affettiva col così detto "utero in affitto". Anche nel linguaggio e nell'opinione pubblica si sta operando una metamorfosi verso il concetto di una sessualità mutevole, sostenuta ormai anche dalla pubblicità e dalle stesse legislazioni. Certamente la sessualità non è solo una questione biologica, perché rivela anche un aspetto culturale e personale. Si nasce, ad esempio, donna a livello biologico, ma lo si diventa in pienezza non solo con la maturazione fisiologica ma anche con l'evoluzione morale, sociale e culturale. Questi sono certamente temi delicati, che coinvolgono la vita delle persone, e come tali vanno affrontati con delicatezza, equilibrio, non con veemenza ideologica, come oggi spesso avviene. Che cosa è umano nell'uomo, che cosa deve restare e che cosa può mutare?

Eliminare sbrigativamente il dato biologico o ignorare la portata dell'influenza della cultura ambiente non porta a nulla, solo a scontri insensati. C'è in gioco la felicità delle persone che vanno aiutate ad essere in pace con se stesse (egosintoniche), ed accettate socialmente nella loro "diversità"; nel contempo vi sono pratiche inaccettabili come "l'utero in affitto", che non solo umiliano la donna, ma pongono seri problemi sulla futura serenità del concepito stesso. E' triste vedere che su questi temi, come in genere sui "diritti individuali" vi sia una polarizzazione anche all'interno delle comunità cristiane. Corse in avanti o corse indietro non aiutano nessuno. Solo il dialogo, alla luce di dati oggettivi, non manipolati da particolari *lobbies*, siano esse laiche o religiose, potrà aiutarci a raggiungere un punto di equilibrio.

Don Angelo

PATERNOSTRO 1972



LEGNANO | C.so Garibaldi, 2 - Tel. 0331.45.23.07 RHO | Piazza San Vittore, 13 - Tel. 02.934.17.97

WWW.ANDREAPATERNOSTRO.IT

LA TUA ADESIONE PER FAR CRESCERE SEMPRE PIÙ LA FAMIGLIA LEGNANESE

RINNOVO TESSERE 2023

Caro socio della Famiglia Legnanese

ricordati di rinnovare la tua tessera
versando la quota sociale rimasta invariata di euro 115,00

Se non sei ancora socio

iscriviti a un'associazione di qualità e sempre in crescita

Il pagamento si può effettuare, oltre che in sede negli orari di segreteria, anche con il versamento sul c/c n. 75724 (IBAN: IT23N 05034 20211 000000075724) Banco BPM, oppure c/c n.1000/126883 (IBAN IT 41 L030 6909 6061 00000126883) Banca Intesa San Paolo di Torino.

ADERISCI ANCHE TU ALLA PIÙ GRANDE FAMIGLIA DI LEGNANO

Calendario degli eventi in Famiglia Legnanese 2023

7 maggio	<i>PEDALATA FAMILY NELL'AMBITO DELLA CIVIL WEEK</i> a cura di US Legnanese
7 maggio	<i>STRALEGNANESE: CORSA NON COMPETITIVA</i> a cura di US Legnanese Percorsi: 7-14 km e mezza maratona 21 km
12 maggio	<i>INIZIO TORNEO DI SCACCHI</i> Villa Jucker
13 maggio	<i>PREMIAZIONE FINALISTI PREMIO DI POESIA E NARRATIVA GIOVANNI DA LEGNANO, 28ª EDIZIONE</i> Sala Giare Villa Jucker
9 giugno	<i>EVENTO IN FAMIGLIA</i> Sala Giare Villa Jucker

SALMOIRAGHI LEGNANO

Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025

www.salmoiraghi.net

e-mail: posta@salmoiraghi.net

Bononi confermato alla guida della Famiglia

Altri tre anni alla guida della Famiglia, nel segno di una continuità dovuta non solo alla città e alle sue tradizioni, ma anche ai tanti e tanti protagonisti delle iniziative che l'Associazione costruisce giorno dopo giorno con grande dedizione.

Quindici giorni dopo il consiglio che lo scorso marzo si è rinnovato aprendo per la prima volta le porte alle donne e cambiando 5 consiglieri, la Famiglia Legnanese ha deciso di riconfermare Gianfranco Bononi nella carica di presidente. Con Bononi sono stati nominati anche i due vicepresidenti: si tratta di Piermarco Locali e di Dario Dell'Acqua.

Bononi è alla guida dell'associazione culturale dal 2014, quando raccolse la difficile eredità del presidentissimo Luigi Caironi. Da allora a Legnano e nel mondo sono cambiate tante cose, ma nel suo percorso lungo tre mandati il presidente è sempre riuscito ad affrontare con grande equilibrio le sfide che venivano poste. «Non ci siamo fermati neanche per il Covid» spiega Bononi: «Anche nei momenti più difficili, quando la vita sociale era ridotta praticamente a zero a causa delle restrizioni imposte per arginare la pandemia, noi siamo comunque riusciti a portare avanti iniziative che ormai fanno parte della tradizione della città. Penso ad esempio alla Giornata dello studente, celebrata con un'inedita formula con donatori e studenti collegati da remoto, ma anche ad appuntamenti come il Premio Tirinnanzi e il Premio Giovani da Legnano. Grazie alle opportunità offerte dalla tecnologia, a capacità organizzative e anche a un pizzico di fortuna. Alla fine siamo riusciti a tenere fede a tutti gli appuntamenti».

Se durante il Covid bisognava trovare il modo di tenere la rotta confermando a ogni costo la missione sociale e culturale della Famiglia, quando le restrizioni sono venute meno l'associazione si è improvvisamente trovata al centro di aspettative che si erano moltiplicate. «La gente - spiega Bononi - aveva



Gianfranco Bononi

bisogno di tornare alla normalità. Aveva voglia di stare insieme, di partecipare a eventi, di informarsi. Da allora le iniziative si sono moltiplicate: non solo le serate conviviali, che per noi sono comunque un momento importante; anche gli appuntamenti culturali hanno sempre fatto registrare una buona adesione, al punto che praticamente oggi non c'è sera della settimana che la sede di viale Matteotti sia inutilizzata». Tra le tante iniziative dell'ultimo periodo, la raccolta fondi promossa per i profughi

Ucraini e la spesa solidale per gli italiani in difficoltà economiche.

A fine marzo il consiglio della Famiglia si è rinnovato accettando cinque nuovi soci: si tratta Paolo Ferrè, Pippo La Rocca (nominato probiviro), di Claudia Minesi, Emanuela Cappellazzo e Luisella Dell'Acqua. Il nuovo consiglio non ha avuto dubbi nel confermare Bononi alla carica di presidente: ora inizia un'altra avventura, altri tre anni da spendere per il bene della Famiglia e di Legnano.

L.M.

Giuseppe Colombo nominato presidente della Fondazione

L'annuncio è arrivato lunedì 17 aprile, nella serata dedicata ai donatori che ogni anno rendono possibile la "Giornata dello studente". Nel corso di una breve cerimonia, il presidente della Fondazione Famiglia Legnanese Pietro Cozzi ha passato il testimone a Giuseppe Colombo, che da profondo conoscitore della Famiglia da quel momento somma alla carica di Ragù dell'Associazione anche quella di presidente della Fondazione.

«Non potevo non accettare questa carica che mi è stata offerta dall'amico Pietro» ha affermato Colombo: «Certo non sarà facile raccogliere l'eredità di un presidente come lui, che



Giuseppe Colombo e Pietro Cozzi (a destra)

è stato un vulcano di idee. Ma prometto che metterò nella Fondazione la stessa passione in tutte le cose che ho fatto nella mia vita».

Ecco chi sono i nuovi consiglieri



PAOLO FERRE'

Presidente Federascomfidi e Federascomfidi Servizi, classe 1964. Sposato, padre di 2 figli. Nel tempo libero ama dedicarsi alle attività sportive all'aperto. La sua passione è la bicicletta. Socio Amministratore della "Effe Effe di Ferrè Paolo e C. Sas", che si occupa di servizi e consulenza alle aziende. Presidente di Unione-Confcommercio di Legnano ma anche Componente del Consiglio Direttivo e della Giunta di Unione Confcommercio di Milano. Presidente Federascomfidi, Fidicommet Confidi di Milano e Fin.Promo.Ter Confidi Vigilato di Roma nonché componente del Consiglio di Sorveglianza dal 2014 di Asconfidi Lombardia. Presente nel Consiglio direttivo della Confcommercio Imprese per l'Italia e membro uditore nella Giunta esecutiva. È stato anche consigliere della Provincia di Milano, consigliere in seno al consiglio comunale di Legnano, componente della Commissione Consiliare Gestione del Territorio e della Commissione Cultura nonché presidente del consiglio comunale di Legnano. Nel 2007 è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica Italiana.



EMANUELA CAPPELLAZZO

Nata nel 1977, da anni legnanese di adozione. Laureata nel 2001 in Economia della Istituzioni e dei Mercati Finanziari presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Dal 2002 iscritta all'albo dei Consulenti Finanziari. Ha svolto il ruolo di Gestore Patrimoniale presso alcune delle migliori case d'investimento nazionali. Diventa mamma di Carola e Giacomo e decide di seguire personalmente i suoi figli nei primi anni di vita. Prosegue la sua carriera come Consulente Finanziario con l'obiettivo di dare valore al risparmio, vero pilastro del Paese e tesoro indispensabile per realizzare progetti e sogni di Famiglie e Imprese. Adora la musica e le lunghe passeggiate che l'aiutano a non smettere mai di sognare.



LUISELLA DELL'ACQUA

Nata a Legnano nel 1963, mamma di Elena e sposa di Gabriele. Diplomata in Ragioneria all'ITC Dell'Acqua sviluppa la sua gratificante carriera lavorativa presso la Banca di Legnano ora Banco BPM: direttore di filiale, gestore aziende, analista crediti, responsabile dei controlli del credito e infine responsabile dell'audit rete per le Direzioni Territoriali di Milano e di Bergamo. Socio fondatore di una start-up attiva nell'ambito degli studi scientifici ambientali. Sportiva quanto basta. Da sempre appassionata d'arte e artista, ha al proprio attivo mostre collettive e personali nell'ambito dell'incisione calcografica e della grafica d'arte. E' consigliere dell'Associazione Artistica Legnanese.



CLAUDIA CAPOFERRI MINESI

Nata a Milano e residente in Legnano Claudia Capoferri Minesi è con il figlio Gianpaolo Agente Procuratore del Gruppo Reale Mutua presso l'Agenzia Minesi di Legnano, fondata insieme al marito Marco nel 1980, deceduto nell'aprile 2020 durante la pandemia. In suo ricordo ha istituito con la Famiglia Legnanese il "Premio Marco Minesi" da destinarsi ad una associazione di volontariato.

Claudia Minesi è iscritta all'Albo Agenti di Assicurazione dal 1998 e all'Albo Promotori Finanziari dal 1999, opera sia nel campo assicurativo che nel campo finanziario con l'apertura nel 2011 della Filiale di Banca Reale in Corso Sempione a Legnano. È amministratore unico della Talento Consulting srl con sede a Legnano E' socia del Gruppo Imprenditoria femminile della Confindustria Alto Milanese e della Società Svizzera di Milano.

È presidente del Rotary Club Parchi Altomilanese, e promotrice della Convenzione FENCO (Federazione Nazionale dei Diplomatici e Consoli Esteri in Italia).



GIUSEPPE LA ROCCA

Nato a Legnano il 29 aprile 1956. Sposato con Patrizia, ha due figli, Michele e Stefania. Laureato in Medicina e Chirurgia è specializzato in Odontostomatologia, è consulente scientifico presso il servizio di Odontoiatria dell'Ospedale San Raffaele di Milano diretto dal Prof. Enrico Gherione e professore a contratto presso l'Ateneo "Vita e Salute" di Milano, dove è titolare di un insegnamento presso il Corso di Laurea Magistrale di Odontoiatra e Protesi dentaria. Esercita la libera professione presso il proprio ambulatorio odontoiatrico in Legnano aperto dal padre Michele nel 1951 e da allora sempre situato in Via Roma.

Contradaio della contrada di San Domenico, è stato Capitano negli anni 1989-90-91, Gran Priore negli anni 1997-98-99 e nuovamente Capitano nel 2009-10-11. E' stato Gran Maestro del Collegio dei Capitani e delle Contrade dal 2019 al 2021.

Socio del Rotary International dal 1989, nel 1998 ha fondato il Rotary Club "Parchi Alto Milanese".

Come volontario del Rotary, dal 2000 si reca in Africa (Guinea Bissau) a lavorare come odontoiatra in una missione cattolica al confine nord del paese.

Alle origini del nostro stemma

La vicenda è nota. Il 27 febbraio 1951 un gruppo cittadino si riunisce davanti al notaio per costituire il nuovo sodalizio denominato Famiglia Legnanese. Il primo consiglio direttivo è in carica dalla fondazione fino al 27 giugno 1952 sotto la presidenza del geom. Umberto De Giovannini. Ideatore il rag. cav. nonché pittore Giovanni Cozzi con l'intento di "raccolgere i maggiori esponenti della città, riunirli sotto un comune tetto e cominciare a vagliare le possibilità per creare qualcosa che conferisca a Legnano ed alla sua storia un posto di rilievo" (G.P. Conti). Per un certo periodo, infatti, il sodalizio in città sarà conosciuto con il popolare appellativo di "Ul circol di sciuri" (*Il club dei benestanti*). Da pochi anni si è concluso il secondo conflitto mondiale. La città vuole rimettersi al passo con i primati raggiunti prima delle guerre. La concentrazione delle industrie e la conseguente esplosione demografica hanno visto Legnano primeggiare in Italia per incremento del tasso demografico tra la fine dell'800 e il 1915 con la costruzione, oltre che di opifici, anche di scuole, case operaie, ospedale, sanatorio, insomma tutto quanto occorre per assicurare un'esistenza decorosa. Nel 1945 venticinque aziende costituiscono l'Associazione Legnanese dell'Industria, alla quale in un decennio aderiranno in 319. In seguito al censimento del 1951 l'industria Legnanese risulta al 2° posto in Lombardia con le tradizionali fabbriche tessili e le meccaniche e si avvia verso il boom economico degli anni Sessanta.

Sindaco della città tra 1951 e 1961 è Anacleto Tenconi e prevosto dal 1940 al 1959 Virgilio Cappelletti. Tutto questo insieme costituisce un formidabile propulsore per lo sviluppo della città a tutti i livelli. Forse è me-

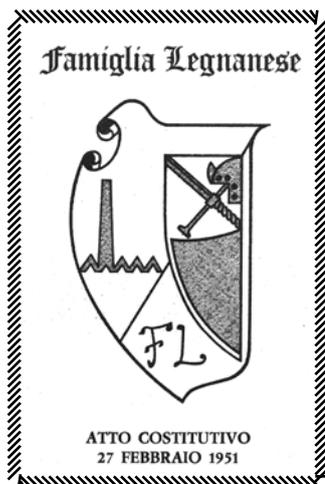
no noto, e non è un caso, che i membri della neonata Famiglia partecipino, su invito del sindaco, alle riunioni della commissione istituita per il IX censimento generale della popolazione e che tra i primi passi si pensi ad indire un concorso per dotare di uno stemma l'associazione. Sappiamo che si presentano in sei e la vittoria va al pittore Giampiero Pirovano. Quando poi a marzo del 1952 il consiglio direttivo della Famiglia decide di investire sulla rinascita della celebrazione storica della battaglia di Legnano, sindaco e prevosto sono favorevoli e con mirabile sinergia si adoperano per ricordare l'emblematica vittoria della libertà comunale sulla potenza dell'impero. Il sindaco contribuisce con l'organizzazione della macchina municipale, il prevosto con la stesura della liturgia per le cerimonie di rito della Sagra del Carroccio, come allora viene denominata la manifestazione.

E veniamo allo stemma. Esso riproduce in chiave grafica i tre scopi dell'associazione elencati, in questo ordine, nell'atto costitutivo come recita l'articolo 4:

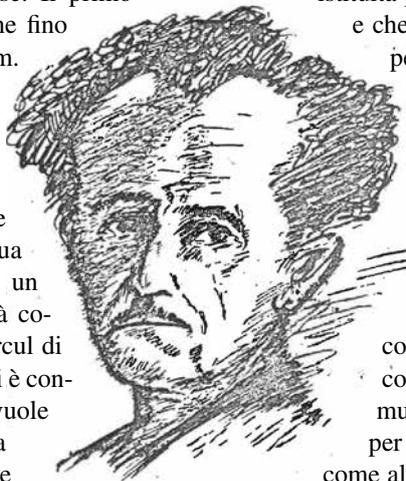
- Costituire un club di ritrovo.
- Esaltare spirito ed opere legnanesi.
- Promuovere ed attuare manifestazioni culturali, artistiche, storiche, turistiche, sportive e ricreative.

Ne risulta uno stemma tripartito ed anche composito nella grafica. Appare asimmetrico in quanto formato da due metà differenti secondo l'araldica. Alla destra, per chi guarda, il contorno è di tipo sannitico, alla sinistra, per chi guarda, è di tipo francese antico, però con tacca come il germanico e con cornice accartocciata. (vedi cartiglio in alto). L'incavatura nasce da un motivo pratico: permette di sostenere la lancia. All'interno lo scudo appare tagliato e il campo presenta due partizioni di colore: in alto rosso, in basso bianco. E come se tutto ciò non bastasse vi compaiono anche dei simboli. Sembrerebbe un divertissement, un capriccio grafico, ma rappresenta bene in sintesi le "tre anime" della città di allora: la Famiglia Legnanese, ben raffigurata dalle iniziali maiuscole sulla punta; la forza di coesione e il lavoro, suggeriti dalla fabbrica stilizzata e dalla ciminiera; la promozione della storia cittadina e la ripresa del palio, simboleggiate dal mezzo scudo con elmo e spada medievali.

Carla Marinoni



Lo stemma della Famiglia Legnanese e l'autoritratto dell'ideatore Giovanni Cozzi



AUTOCASTELLO spa

VENDITA E ASSISTENZA RENAULT E DACIA
VIA T. TASSO 3 - LEGNANO

Filcar
DI AUTOCASTELLO S.P.A.

IL MIGLIOR USATO SELEZIONATO DA AUTOCASTELLO
VIALE DEL CASTELLO 1 - LEGNANO

0331/544391 - WWW.AUTOCASTELLO.IT - INFO@AUTOCASTELLO.IT

Letteratura e storia, successo del festival

La serata inaugurale del festival di letteratura storica al cenobio del Castello (Foto Walter Todaro)

Villa Jucker e il Castello come palcoscenico per 14 autori di rilievo, più di mille prenotazioni, tre giorni intensi di incontri, e un successo forse inatteso: il Festival di letteratura storica "La storia tra le righe" ha fatto il pienone in ogni conferenza e questo successo ha dato subito il via ai lavori per la prossima edizione 2024. La formula piace, gli autori invitati hanno riscosso consenso e ciò dimostra che Legnano può davvero fare cultura a 360 gradi. L'iniziativa è stata organizzata dalla Fondazione Palio di Legnano su proposta di Amanda Colombo, coinvolgendo la Famiglia Legnanesi che ha subito offerto la propria sede, quindi il Comune di Legnano, il Collegio dei Capitani e delle Contrade e la Fondazione Ticino Olona. A Villa Jucker hanno colloquiato insieme al pubblico Fulvio Ferrario sulle tracce di Martin Lutero e della Riforma con l'incontro dal titolo "Datemi un martello"; quindi Marco Buticchi che ha parlato del mistero della tomba di Tutankhamon "Egitto-mania", affascinando i presenti.

Amanda Colombo con Marcello Simoni, protagonisti della prima conferenza (Foto Walter Todaro)



Luigi Barnaba Frigoli ha ripercorso le gesta delle donne combattenti ("Se vuoi che una cosa venga fatta"): esperto della Milano viscontea, Frigoli insieme al moderatore Alessio

Francesco Palmieri Marinoni ha tratteggiato la figura di una donna guerriera come Bona Lombardi, assoldata fra i mercenari della Banda Rossa agli ordini del generale Francesco Sforza. La sua è la vita straordinaria di una donna coraggiosa e fuori dagli schemi, fra romanzo e realtà storica. Quindi Carla Maria Russo ha intrattenuto il pubblico su un giallo italoamericano "Il miraggio di Ellis Island". Nel ricchissimo programma sono rientrati anche i laboratori per i bambini al Castello Visconteo con Fausto Vitaliano che ha condotto per mano i ragazzi nella creazione di un giallo investigativo nel Medioevo "Mistero al Castello", con Luca Crovi in una caccia al tesoro "Dov'è finito il tesoro degli Allahakbarries?" e con Gianluigi dell'Acqua che ha intrattenuto i bimbi con la favola della Fata Flora e la storia del Palio e delle contrade legnanesi. Per gli adulti, invece, i relatori hanno spaziato dall'antica Grecia con Laura Pepe alle



battaglie medievali con Federico Canaccini, dal ritratto del Duca di Montefeltro con uno strepitoso Duccio Balestracci alla memoria della Seconda guerra mondiale con Alessandro Milan, per chiudere con Gehrardo Colombo che ha tenuto una lectio magistralis sulla nostra Costituzione. Ad aprire gli eventi Marcello Simoni: a lui il compito di raccontare come nasce un romanzo storico, la ricerca che sottende ad ogni storia e le intuizioni che accompagnano lo scrittore nei meandri dei misteri di ogni epoca. A moderare gli incontri con Amanda Colombo e Alessio Marinoni anche la giornalista Laura Defendi.

La prima edizione del Festival di letteratura storica si è chiuso quindi con un bilancio davvero molto positivo e può ora gettare le basi per la prossima edizione del 2024, con la consapevolezza che le buone idee funzionano, soprattutto "quando ci si crede".

Elena Casero



Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO • LODI • MONZA E BRIANZA

20025 Legnano - via XX Settembre, 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

Sentire bene non ha età.

amplifon.it

 Amplifon Italia

Ti aspettiamo presso il centro Amplifon di

• **Legnano** Corso Italia 32 **Tel. 0331/593455**

ORARI DI APERTURA:

da lunedì a venerdì **9.00-12.30 15.00-18.30** sabato **9.00-12.30**



Porta con te questo annuncio in un centro Amplifon
per il controllo **GRATIS** dell'udito.
Per te un simpatico omaggio!*

* fino a esaurimento scorte

NUMERO GRATUITO
800 980 000

 **amplifon**®



FRATELLI
COZZI

Viale Pietro Toselli, 46 | Legnano | 0331 42791 | www.alfagarage.it

Censiti a Legnano 10mila alberi

Uno degli strumenti utilizzati dagli esperti per testare lo stato di salute degli alberi

Diecimila alberi appartenenti a 70 specie, con il Tiglio che con i suoi 1.539 esemplari fa la parte del leone, seguito dal Pino (1351) e dal Frassino (784): sono alcune delle acquisizioni emerse dal “Censimento Arboreo della città di Legnano”, commissionato a giugno dello scorso anno da AMGA Legnano S.p.A (la società che gestisce la manutenzione del verde pubblico cittadino) e realizzato dallo Studio Floema S.T.P. srl di Torino, vincitore del bando.

Un lavoro certosino, quello effettuato: basti pensare che è stata complessivamente censita una superficie di 937.834 metri quadrati. Il dato confortante emerso è che l’86% degli alberi cittadini versa in buone condizioni: dei 10 mila presenti, 8.500 hanno infatti superato a pieni voti il test degli agronomi. Circa 800 presentano, invece, discrete condizioni (hanno, cioè, delle modeste criticità), 500 raggiungono la sufficienza, ma rivelano qualche problema più serio, meritorio di approfondimenti, mentre i restanti 200 presentano, purtroppo, condizioni molto critiche (alcuni per problemi di staticità, altri per danni biologici, diretti o indiretti, causati da errate potature ripetute negli anni o da danni alle base, provocati da incidenti stradali).

Sugli esemplari più critici, gli esperti hanno effettuato un’indagine attraverso un particolare strumento denominato “resistografo”:

si tratta di un misuratore di resistenza alla perforazione, che contiene un ago lungo e sottile che va a perforare il legno senza danneggiarlo, determinandone la densità e

rilevando la presenza di eventuali masse legnose degradate.

Uno degli aspetti più interessanti emersi dal censimento è la presenza, in città, di due esemplari di grande pregio: si tratta dei due Cedri di area himalayana, che svettano rispettivamente in piazza IV Novembre e in piazza Ferrè. Per le loro caratteristiche e dimensioni (il tronco supera ampiamente i 4 metri e mezzo di circonferenza, mentre la loro chioma si estende oltre i 35 metri di altezza), rientrano nella lista degli **Alberi Monumentali d’Italia**, beni paesaggistici a tutti gli effetti, annoverati nel patrimonio culturale nazionale, al pari dei complessi archeologici, degli edifici, dei castelli e dei centri storici di maggior pregio. Va da sé che per qualsiasi intervento si debba compiere su tali esemplari, occorre l’autorizzazione del Corpo Forestale dello Stato.

Dimensione, longevità, rarità, re-



quisiti paesaggistici sono tra gli elementi che vengono presi in considerazione per definire “monumentale” un albero. In città, sono presenti altri 20 esemplari candidati a diventare “alberi monumentali”: sono i 17 faggi del Parco Ex-Illa di via Colli di Sant’Erasmus e i 3 grossi platani che dominano nell’aiuola centrale di piazza Carroccio. Candidato a rientrare, in futuro, nel prestigioso elenco, anche il grande platano ospitato nell’area della Fondazione S. Erasmo e visibile da corso Sempione.

Nella relazione finale del censimento eseguito da tecnici e agronomi, c’è un focus dedicato alla vegetazione del Parco Castello, dove sono state analizzate le 2565 piante presenti: è proprio conseguenza di quest’accurata analisi l’intervento di riqualificazione arborea che prenderà il via in questo mese.

Cristina Masetti



Personal Computer
Server - Periferiche

Assistenza tecnica
Contratti di manutenzione

Internet Provider
E-commerce

Security Solutions
Gestionali ERP

Networking
Impianti domotici

Telefonia VOIP

IT Consulting

Siti Web
Grafica aziendale



Parte la riqualificazione del Parco Castello

Gli alberi del Parco Castello necessitano di cure, che non possono essere rinviate. Partiranno, infatti, questo mese gli interventi di riqualificazione e messa in sicurezza del patrimonio arboreo del grande polmone verde legnanese che, per via della siccità che ha caratterizzato sia la stagione estiva che l'inverno appena trascorso, versa in una condizione di "acuto stress fisiologico": così lo hanno definito gli esperti che ne hanno analizzato lo stato. E se la siccità ha influito negativamente, c'è un altro fattore che di sicuro non gioca a favore del parco: la vegetazione che, in prevalenza, lo caratterizza (varie specie di conifere, per lo più), è quella tipica degli ambienti montani o pedemontani e, dunque, non idonea all'habitat di pianura e fluviale che caratterizza questo territorio. Negli anni Settanta in cui il parco fu costituito, l'attività di piantagione non seguì, infatti, gli specifici criteri di salvaguardia del paesaggio locale e, a lungo andare, anche questo fattore si è rivelato fortemente penalizzante. «Questo progetto rappresenta il primo intervento organico sul patrimonio arboreo del Parco Castello» sottolinea l'assessore alla Città bella e funzionale, Marco Bianchi: «Come amministrazione siamo impegnati in un lavoro di rigenerazione del patrimonio immobiliare della nostra città; seguendo la stessa logica andiamo a rigenerare anche quell'importantissima dotazione arborea che necessita,

dopo quasi cinquant'anni di vita del Parco, di attenzioni».

La piantumazione di nuove specie arboree e arbustive perenni permetterà di realizzare una vera e propria riqualificazione paesaggistica, che non potrà, ovviamente, prescindere dalla rimozione degli alberi ormai secchi. «Sono un centinaio, abeti e pini bianchi per lo più» spiega Angelo Vavassori, responsabile dell'Unità di AMGA Legnano S.p.A che si occupa della manutenzione del verde pubblico: «Alcuni sono morti sebbene resistano ancora in piedi, altri si stanno via via inclinando e altri ancora si presentano ormai come ceppaie secche che emergono dal suolo e che è bene rimuovere, per la sicurezza di chi frequenta il parco. Si provvederà poi a livellare e a rimodellare il terreno, in modo da garantire l'omogeneità delle superfici».

Gli abbattimenti, come si diceva, prenderanno il via questo mese e si protrarranno sino a fine giugno: il parco continuerà, tuttavia, ad essere fruibile e le zone adibite a cantiere saranno opportunamente transennate e rese ben visibili da apposita segnaletica.

La messa a dimora delle nuove piante (delle specie Farnia, Rovere, Ontano nero, Carpino bianco, Frassino maggiore e Tiglio, tipiche della pianura lombarda, ma anche



piante da frutto quali meli e ciliegi selvatici), che andranno appunto a compensare quelle rimosse, sarà effettuata a novembre, che è il mese più indicato per tale attività. La rimozione delle piante morte e la messa a dimora delle nuove avrà non solo il pregio di riqualificare e risanare il parco, ma presenterà anche un notevole vantaggio ambientale, in termini di fissazione della CO2, di produzione di ossigeno e di captazione delle polveri sottili: i 100 nuovi alberi avranno, infatti, il potere di "assimilare" (nel processo di fotosintesi) circa 10 tonnellate annue di CO2 e di captare 1 tonnellata l'anno di particolato atmosferico.

Nelle zone in cui saranno messi a dimora i nuovi alberi si andrà a realizzare un impianto d'irrigazione autonomo, rispetto alla rete idrica comunale, che utilizzerà acqua non potabile di prima falda: l'intento è, appunto, quello di rendere il parco autosufficiente sotto il profilo idrico.

Cristina Masetti

Da sinistra: Angelo Vavassori (responsabile dell'Unità di AMGA che si occupa della manutenzione del verde pubblico), il sindaco Lorenzo Radice e l'assessore Marco Bianchi durante la presentazione degli interventi al Parco del Castello

INDUSTRIA GRAFICA

Rabolini

STAMPATORI DAL 1920

Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO
www.rabolini.net

Museo web per l'industria legnanese

La presentazione del museo web curato dall'Apil nella Sala Giare della Famiglia Legnanese

Una veduta dall'alto dell'area della ex Manifattura: sullo sfondo i capannoni della Franco Tosi



È uno spazio virtuale che tutti possono visitare ed è nato con la ferma volontà di mantenere viva quella storia industriale che è uno dei principali vanti di questa città: presentato nel corso di una conferenza stampa tenutasi il mese scorso negli spazi della Famiglia Legnanese, il nuovo museo Web porta la firma dell'APIL, l'Associazione dei Periti Industriali e Laureati di Legnano. Con questa iniziativa il sodalizio, nato 72 anni fa e attualmente presieduto da **Paolo Heiniger**, ha contribuito a sopperire alla mancanza di uno spazio fisico vero e proprio dedicato alla storia dell'industria legnanese e ai macchinari che l'hanno

resa grande.

Il portale è frutto dell'appassionato lavoro di ricerca dei consiglieri **Alberto Bonesi** e **Gaetano Lomazzi** che, con il supporto tecnico di **Paolo Toniolo**, hanno compiuto un lavoro certosino per

vagliare quanto già esisteva in rete ed inserirlo poi in modo organico in un unico spazio virtuale, organizzato secondo quattro sezioni: l'antichità e la Legnano pre-industriale,

l'avvento dell'industria, la fase post-industriale (dalla fine degli anni Settanta ad oggi) e la sezione dedicata ai nomi che hanno reso grande la Legnano produttiva, alla loro storia fatta di disegni, documenti e tanto altro ancora. «In poco più di due secoli - ha spiegato il presidente Heiniger - Legnano si è trasformata da borgo agricolo a città industriale. Ciò è stato possibile grazie al duro lavoro che uomini e donne hanno svolto quotidianamente nelle officine, nelle fonderie, nelle tessiture e nelle filande, spesso senza tralasciare il lavoro nelle stalle e nei campi». «Prima che la memoria di questo passato vada perduta per sempre - ha puntualizzato il presidente, con il suo vice, **Aurelio Caironi** - abbiamo voluto raccogliere le varie testimonianze in questo museo web che, proprio perché non è



racchiuso in uno spazio limitato come lo sarebbe un luogo fisico, è un'opera in divenire, ossia destinata a crescere con l'apporto di chi crederà nel nostro progetto e vorrà collaborare». L'appello è rivolto alle associazioni, alle aziende, agli esperti di storia locale e a tutti coloro che possiedono documenti interessanti per poter arricchire questo progetto (l'indirizzo da contattare è: info@apil.it).

Il progetto dell'Apil ha ricevuto il plauso dell'amministrazione comunale, che lo ha sostenuto con un contributo di 2000 euro, nell'ambito del bando indetto annualmente a sostegno delle associazioni cittadine. «Questo Museo contribuisce a realizzare la città della memoria che mi sta molto a cuore», ha commentato il primo cittadino, Lorenzo Radice, con l'augurio che il museo web sia un punto di partenza e non di arrivo, per un lavoro appassionato e costante di conservazione della memoria».

Nel 1992, a fronte del forte processo di deindustrializzazione che aveva interessato la città, era nata l'associazione Testimonianze Tecnico Storiche del Lavoro nel Legnanese (TTSLL), che puntava a salvare i macchinari e i reperti che avevano fatto la storia dell'industria fiorita all'ombra del Carroccio. Nel 2012 era stata lanciata l'idea di utilizzare gli spazi di via Rossini un tempo occupati dalle Fonderie Franco Tosi e di farli diventare il museo dell'Industria, nell'ambito dell'ambizioso progetto di riqualificazione presentato da Ansaldo Immobiliare. La cosa, tuttavia, non è mai andata in porto, anche per questioni logistiche. E allora, in attesa che un giorno, forse, questo progetto possa trovare concretezza, merita davvero una lode l'impegno dell'Apil. Per entrare nel museo web:

<http://museoweblegnano.apil.it>

Cristina Masetti

Lutto per Sergio Sciuccati, Maestro del Lavoro

Nella giornata di Pasqua è venuto a mancare Sergio Sciuccati, Cavaliere del Lavoro e presidente onorario dell'associazione TTSLL (Testimonianze Tecnico Storiche del Lavoro Legnanese). Ex dipendente della Franco Tosi, si era distinto nel campo dell'organizzazione produttiva aziendale, per la sua passione per la Storia locale e in particolare per la storia dell'Industria legnanese. Aveva fondato nel 1992, con altri membri dei Maestri del Lavoro, l'Associazione TTSLL allo scopo di costituire un Museo dell'Industria e del Lavoro a Legnano. Il progetto che aveva inizialmente ottenuto molti consensi, ma con il sommarsi di altre iniziative e per la mancanza di partecipazione attiva oltre che a problemi economici, non si è ancora realizzato, pur mantenendo in vita la conservazione di pregevoli macchinari e documenti di notevole valore storico. Questo vale in particolare per quanto riguarda la produzione tessile e meccanica

legnanese, quest'ultima riferita in gran parte alla Franco Tosi. Sua la realizzazione, in collaborazione con il Comune di Legnano, del posizionamento di un antico telaio tessile di tipo Jacquard presso la Galleria Cantoni, nonché l'istallazione di una Siviera di colata del 1930 della ex fonderia della Franco Tosi, all'incrocio di via XX Settembre con la via San Bernardino. Ci lascia quindi una figura di tecnico e uomo appassionato, energico e di grandi principi morali. L'Associazione TTSLL esprime il suo sincero cordoglio e affettuoso ricordo. L'Associazione TTSLL proseguirà nella ricerca di dare vita al progetto tecnico storico che Sergio ci ha lasciato come eredità e a futura memoria, nella convinzione che ciò possa contribuire a riconoscere la giusta importanza del valore storico dell'imprenditorialità e del lavoro legnanese.

Il Presidente dell'Associazione TTSLL
Cattaneo Giovanni

Nuova vita per l'ex asilo De Angeli Frua

Da vecchio asilo di una delle più importanti fabbriche tessili di Legnano a sede delle associazioni cittadine, grazie ai fondi del Piano nazionale ripartenza e resilienza un edificio che ha fatto la storia di Legnano tornerà a nuova vita.

Nel mese di aprile la giunta comunale, su proposta dell'assessore alla Città bella e funzionale Marco Bianchi, ha approvato il progetto esecutivo per la ristrutturazione della palazzina della ex scuola materna Collodi all'incrocio fra le vie Venezia e Nazario Sauro. L'importo dell'intervento è di 1 milione 240mila euro, di cui 945mila finanziati con risorse Pnrr e per la parte restante con risorse del Comune. Obiettivo del progetto è recuperare a una nuova funzione un immobile comunale costruito quasi cento anni fa e oggi poco sfruttato in rapporto alla sua superficie e alla sua potenzialità. Partendo da queste basi, secondo la giunta Radice serve un completo intervento di risanamento conservativo edilizio, impiantistico ed energetico, per una riqualificazione interna ed esterna dello stabile. L'obiettivo finale è quello di sfruttare meglio la superficie per mettere a frutto le potenzialità dell'immobile: ad esempio, lo spazio ex mensa, aggiunto nel 1975, diventerà uno spazio conferenze da un centinaio di posti. Sono previsti anche la riqualificazione energetica dell'immobile per diminuire i consumi, il rinnovamento delle finiture di pareti interne e la sostituzione di pavimenti, rivestimenti e controsof-



fitti e il rinnovamento degli impianti elettrici. Saranno poi riqualificate facciate e finiture esterne, rinnovate le coperture e garantita l'accessibilità ai disabili con la creazione di un ascensore nella rientranza presente sulla parte destra della facciata che comporterà l'eliminazione della rampa di accesso e riporterà la facciata al suo disegno originale. Saranno inoltre ripartiti e separati gli impianti elettrici di riscaldamento, così da consentire alle diverse associazioni un utilizzo autonomo e quindi di illuminare e riscaldare solo gli spazi di volta in volta effettivamente occupati.

«Quello sulla Palazzina di via Venezia è uno degli interventi più consistenti fra quelli finanziati con risorse del Pnrr» sottolinea Bianchi: «Parliamo di un immobile che in quasi un secolo di storia ha avuto

due utilizzi: asilo fino ai primi anni Duemila, quindi spazio per associazioni; destinazione, questa, che manterremo».

La palazzina di via Venezia venne costruita nel 1925 ad opera dalla Società Italiana Ernesto De Angeli Frua per accogliere i bambini dei propri dipendenti. Negli anni Settanta per volere dell'allora amministrazione comunale fu intrapreso un progetto di rifunzionalizzazione e ampliamento per adattare i locali a ospitare una moderna scuola materna comunale; quei lavori realizzati poco meno di cinquant'anni fa caratterizzano ancora oggi il fabbricato. L'utilizzo come scuola materna fu mantenuto fino ai primi anni 2000, poi l'immobile fu destinato a sede delle associazioni. Ora, comincia un'altra storia.

L.M.

La palazzina di via Venezia

EDIL SAE

di Seguíno

www.edilsae.com

Vivere a Legnano con la massima prestazione energetica

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

Festa per i 110 anni del Legnano Calcio

Sostenitori lilla in festa per i 110 anni dell'A.c. Legnano, una tra le società sportive più storiche e seguite in città. I festeggiamenti hanno coinvolto il passato e il presente, anche se con defezioni frutto di una situazione attuale poco adeguata al clima gioioso per una società ultracentenaria.

Per un traguardo speciale, comunque, una celebrazione altrettanto speciale. Oltre a coloro che hanno fatto parte del Legnano negli anni, ad essere presenti al **teatro Tirinnanzi** di Legnano erano anche diversi ospiti importanti, tra i quali **Fabio Capello**, l'ex portiere di Milan e Juventus **Christian Abbiati** e la giornalista di Mediaset **Monica Bertini**, assieme ad altri giornalisti e uomini di sport che hanno dato ulteriore lustro alla serata. Presenti anche il sindaco **Luca Radice** e l'assessore **Guido Bragato**, entrambi «contenti di poter festeggiare questi 110 anni di storia della società», in occasione dei quali sono state prodotte



110 maglie speciali che saranno in vendita e il cui ricavato sarà devoluto interamente al Comune per finanziare «**quelle realtà che consentono allo sport di fungere da punto di aggregazione sociale**», come ha ricordato il sindaco. Tra la carrellata di premiazioni che ha visto protagonisti delle vere proprie leggende lilla del calibro di **Davide Fontolan, Aldo Capocci, Riccardo Talarini e Gigi Cappelletti**, c'è stato spazio anche per un breve ma sentito collegamento telefonico con **Gigi Riva**, assoluto fuoriclasse del calcio italiano che nei suoi primi anni di carriera ha giocato anche per il Legnano. Il più grande marcatore della storia della Nazionale Italiana ha augurato al club «di vincere sempre e di avere dei ragazzi che lottino fino all'ultimo pallone».

Tra tante presenze, hanno comunque alimentato il chiacchierio le

assenze dell'attuale presidente, il romano Emiliano Montanari, giustificato «per i problemi con l'altra sua società, il Siena, e per una inibizione di tre mesi», ma anche per quelle di tanti presidenti e dirigenti che si sono succeduti alla guida della società e alla sua gestione. Ma più di ogni altro argomento hanno fatto parlare gli scarsi riferimenti agli anni della serie A e ai suoi campioni e il silenzio sullo scudetto conquistato a livello nazionale della squadra Allievi nella stagione 1990-91. «Chi fa sbaglia» aveva anticipato il direttore sportivo Eros Pogliani alla presentazione della festa, quasi scusandosi in anticipo per eventuali errori e omissioni. Certo, ma per qualche tifoso più anziano è stata dimenticata la parte più importante della storia lilla.

Marco Tajè

Due immagini della serata lilla al Teatro Tirinnanzi (Foto di Antonio Emanuele)



DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900



Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cannelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate

Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX



Porta blindata motorizzata



Giardino degli Angeli

casa funeraria • onoranze funebri



La serietà e la disponibilità di una famiglia al servizio di Legnano, per un nuovo e indispensabile servizio.



Cristian, Stefano e Cipriano Vergani

Ala

onoranze funebri

Casa funeraria **Giardino degli Angeli**

VIA PER CANEGRATE, 10 - LEGNANO (MI)

Giulia Pedretti da Forbes alla Famiglia

Ha appena 27 anni, ma è diventata un esempio di capacità imprenditoriale, la stessa che l'ha portata al primo posto nella classifica under 30 di Forbes Europa. Una storia esemplare che Famiglia Legnanese e Politics Hub hanno voluto raccontare durante una conferenza che si è tenuta giovedì 27 aprile nella Sala Giare della Famiglia Legnanese di via Matteotti. Ospite, naturalmente, la stessa Pedretti, che da Brescia, quando aveva 19 anni, aveva deciso di studiare all'Università Regent's di Londra. Da lì l'inizio della sua scalata verso il successo: durante il suo percorso di studi ha infatti l'opportunità di fare uno stage in una azienda inglese del settore della sicurezza individuale e alla fine di questa esperienza, due anni dopo, decide di rilevarla e riorganizzarla inserendo servizi di consulenza in materia di salute, sicurezza, protezione e ambiente. Grazie a un team competente, l'azienda si espande aprendo filiali in Sud Africa, Singapore, Pakistan e Filippine. Oggi si concentra su settori industriali come il petrolifero, del gas, edile, energetico, chimico, farmaceutico e delle comunicazioni e manutenzioni, e può contare su un network di circa 500 tecnici sparsi nel mondo. Di fatto una multinazionale. Ma la sfida non è ancora finita: Giulia, rientrata da poco in Italia, ha deciso di aprire una sede anche a Brescia per lavorare sul mercato italiano.



C'è da restare a bocca aperta nel sentire questa storia, che insegna che anche oggi c'è spazio nel mondo delle imprese per chi ha idee, tenacia e voglia di mettersi in gioco. La serata, che ha visto una folta partecipazione di giovani che hanno rivolto tantissime domande, è stata introdotta dalla presidente di Politics Hub, Rachele Grassini, dal presidente della Famiglia Legnanese, Gianfranco Bononi, dal nuovo presidente della Fondazione Famiglia Legnanese, Giuseppe Colombo, e da Jody Testa, consigliere del sodalizio di via Matteotti nonché ideatore della serata: «Con questa iniziativa - ha detto Testa - vorremmo avvicinare la Famiglia Legnanese alle nuove generazioni. La storia di Giulia Pedretti è peraltro un bel biglietto da visita per le imprese italiane anche all'estero».

«Il mio obiettivo - ha spiegato a sua volta Giulia - è riportare in Italia tutte le conoscenze che ho acquisito

per diminuire gli infortuni sul lavoro. All'inizio ero entrata in questo settore perché lo ritenevo interessante dal punto di vista del business. Oggi invece quello che mi spinge a continuare è la mission di salvare vite umane. Nei cantieri dove operiamo siamo riusciti ad avere zero incidenti». Ma perché si era allontanata dall'Italia? «Ero andata all'estero perché ero stanca di Brescia, e all'inizio è stata anche una sfida perché a Londra non conoscevo nessuno. Ma volevo sperimentare me stessa al di fuori della mia comfort zone per allargare i miei orizzonti di conoscenza». Poi una serie di circostanze e la sua determinazione hanno fatto il resto: «Diciamo che ho sempre avuto tanto spirito di iniziativa. In Italia tutto quello che ruota attorno ai temi della sicurezza è percepito come un costo e basta. Invece credo che occorra cambiare il modo di pensare su questi problemi e occorre puntare sulla prevenzione: gli incidenti nei cantieri avvengono per lo più per la mancanza di percezione del pericolo e chi lavora deve essere formato e consapevole di quanto sta facendo. Noi operiamo soprattutto per questo: usiamo spesso i droni e si sta cominciando a fare ampio uso della realtà virtuale per preparare al meglio chi lavora». Della sua azienda, che mantiene la sede centrale a Londra, Giulia Pedretti parla inoltre di una sorta di "grande famiglia", dove non è sempre facile incontrarsi di persona perché i dipendenti sono sparsi nel mondo, ma almeno una volta all'anno vengono organizzate convention che aiutano a fare squadra.

Per i giovani presenti tanti spunti e tanti stimoli. E lei, Giulia, li ha voluti incoraggiare: «Siate determinati, non fatevi prendere dall'ansia del tempo, non è mai troppo tardi o troppo presto. Invito sempre ad approfondire le proprie idee, perché da una piccola intuizione può nascere una forte idea imprenditoriale. Le istituzioni, da parte loro, dovrebbero credere di più nei giovani, dargli opportunità di sviluppare i loro progetti senza mettere troppi ostacoli». Una bella storia, un bell'esempio per chi sogna di fare l'imprenditore.

Un ritratto di Giulia Pedretti e un momento dell'incontro nella Sala Giare della Famiglia Legnanese



STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.



Pire ADP

VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m² SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX

Metallurgica Legnanese S.p.A. Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@matalurgica.it

metallurgica.it



DISTRIBUTORI UFFICIALI:



ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY

QUATTRO ANNI DI PRESIDENZA DELLA FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE



FONDAZIONE
Famiglia
Legnanese

Carissimi Amici Donatori e Amici del Bosco Vivo, quattro righe, ma importanti, per manifestare il mio grande grazie a tutti voi che mi avete aiutato a continuare con tenacia nell'organizzazione di cose importanti.

Le cose che per la Fondazione Famiglia Legnanese fanno parte di quel bellissimo progetto di filantropia che portiamo avanti fin dal 1983 e che ho sempre promosso e sostenuto. Proprio da quel 1983 quando - con un gruppo di Amici, in particolare con Luigi Caironi e Ferdinando Villa - abbiamo sottoscritto l'atto di costituzione della nostra Fondazione dal notaio Lorenzo Fenaroli. Da allora sono state assegnate ben **4.345 Borse di Studio** con un'erogazione complessiva di **7.505.000 Euro**.

È l'Albero, simbolo della Fondazione a suo tempo piantato, che ha donato tanti frutti; un Albero dalle solide radici che abbiamo saputo ben curare e far crescere, pensando al futuro dei giovani.

Ecco perché il nostro motto recita: **"chi pianta un albero pensa al futuro"**.

Per i nostri riconosciuti meriti, nel 2013 ci è stata assegnata dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano la medaglia d'oro quali "benemeriti della cultura e dell'arte" e, ancor prima, nel 1996 dal Ministero dell'Interno la nostra Fondazione è stata elevata ad Ente Morale. Dal Comune di Legnano ha ricevuto la Benemerenzza Civica.

Ecco allora che, per ricordare la nostra presenza sul territorio, nel 2021 abbiamo pensato di lasciare un segno perenne creando il Bosco Vivo in Città. Abbiamo piantumato con 35 alberi del Parco Falcone e Borsellino, uno per ogni anno di erogazione delle Borse di Studio ai giovani studenti meritevoli. Questo Bosco, adottato oggi da un gruppo di Amici vicini al nostro progetto, continuerà a vivere perché ogni anno, in occasione della Giornata dello Studente, verrà messo a dimora un nuovo albero. **Il Bosco vivo sarà il dono della Fondazione Famiglia Legnanese alla Città di Legnano.**

Subentrato all'Amico Mauro Mezzanzanica, prematuramente scomparso, ho vissuto da Presidente per quattro anni.

Quattro anni impegnativi ma ricchi di grandi soddisfazioni per i progetti realizzati grazie anche alla preziosa collaborazione del Comune di Legnano, della Fondazione Ticino Olona, della Fondazione BPM, delle Pubbliche Istituzioni, di tanti Amici, del mio Consiglio direttivo, di Gianfranco Bononi della segreteria, di Roberto Ricco di OfficinaIdee-Adv e Carlo Grassi. I complimenti per il lavoro da noi svolto, accompagnati da un sentito augurio rivolto

agli Studenti premiati, con nostra grande soddisfazione ci sono giunti sia nel 2019, dal **Presidente della Repubblica Sergio Mattarella**, sia nel 2023, da **Papa Francesco**.

E ora, a questo punto, vorrei chiudere con il mio più grande grazie a tutti coloro che mi hanno donato consensi, amicizia e tanta generosità. Ricordo inoltre, come più volte dichiarato, che la Fondazione siamo tutti noi: i Donatori, gli Studenti e i vitali animatori del nostro territorio, insieme per vincere. Ed ora concludo, non prima del grande abbraccio che simbolicamente mando al nuovo Presidente Giuseppe Colombo - al quale auguro tutta la determinazione necessaria per dare alla nostra Fondazione quel successo che da anni vanta e che merita - e di quello che, con affetto, rivolgo a tutti voi insieme al mio più caro saluto.

Ad maiora!

Pietro Cozzi





FONDAZIONE
Famiglia
Legnanese 

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

BORSE DI STUDIO E ALBERI CON LO SGUARDO AL FUTURO

Il grazie della Fondazione Famiglia Legnanese ai Donatori 2022

Lunedì 17 Aprile ha avuto luogo la serata dedicata ai Donatori delle borse di studio 2022 della Fondazione Famiglia Legnanese. All'accoglienza con aperitivo nella sala Dinner di Villa Jucker hanno fatto seguito, in Sala Giare, la relazione del Presidente Cozzi e alcuni passaggi istituzionali. La serata si è poi conclusa con la cena al Dinner The MODE, opera dello chef Fefè Cremonesi.

Nel corso dell'evento dedicato ai Donatori 2022 - presentato da Luciano Mastellari con un divertente video saluto di Max Pisu - si sono susseguiti i ringraziamenti ai Donatori che ogni anno sostengono la Fondazione Famiglia Legnanese nell'assegnazione delle numerose borse di studio (nell'edizione 2022: 153 borse di studio assegnate 218.000 euro erogati e 81 Donatori). Un particolare momento è stato dedicato alla premiazione dei quattro donatori storici con il "pirottino" progettato dalla giovane artista dell'Accademia di Belle Arti di Brera, Sara Laverde.

La serata si apre con un simpatica gag fra Mastellari e Max Pisu in video, per proseguire poi con i saluti alle autorità presenti: *Lorenzo Radice, Sindaco della Città di Legnano; Mons. Angelo Cairati - Prevosto della Città di Legnano; Daniela Bramati - Consigliera Fondazione Banca Popolare di Milano, Amministratore Delegato del Gruppo La Prealpina; Dante Barone - Responsabile Area Milano Ovest Banco BPM; agli Assessori del Comune di Legnano: Marco Bianchi - Assessore alla Città Bella e Funzionale; Guido Bragato - Assessore alla Qualità della Vita; e agli Assessori del Comune di San Vittore Olona: Daniela Colombo - Assessore all'Istruzione e alla Polizia Locale; Marco Rotondi - Assessore al Bilancio e Tributi e all'Ecologia; ai rappresentanti della stampa presenti in sala, carta stampata e on-line; e alle cinque Fondazioni rappresentate in città: alla Fondazione Tirinnanzi; alla Fondazione Ticino Olona; alla Fondazione Gatta Trinchieri; alla Fondazione Palio; alla Fondazione Sant'Erasmus.*

Il presidente Cozzi - nel suo intervento di fine mandato - ha ricordato i passaggi fondamentali della sua presidenza: "Ho visto una squadra che ha giocato per una causa sempre attuale, quella di incoraggiare e aiutare i nostri giovani a costruire il loro futuro e così il futuro della nostra comunità, quello della nostra storia, quello del nostro territorio". Ai 36 anni di storia nell'assegnazione di borse di studio hanno fatto eco i **36 ALBERI PER IL NOSTRO "BOSCO VIVO in CITTA"** (ndr. Nel Giardino Falcone Borsellino) donati, come ha detto Cozzi, "dai 36 AMICI generosi per un unico magico bosco regalato alla città".

Il momento in Sala Giare si è concluso con la premiazione dei quattro donatori storici:

- la dott.ssa Miriam Mezzanatica per lo **Studio Notarile Associato Carugati - Mezzanatica**;
- il dott. Guido Fenaroli e la dott.ssa Elisabetta Croce per lo **Studio Notarile Ass. Fenaroli - Croce**;
- il dott. Franco Gavosto per lo **Studio Notarile Franco Gavosto**;
- il dott. Vittorio Zambon per lo **Studio Notarile Vittorio Zambon**.

Prima di invitare gli ospiti ad accomodarsi al Dinner per la cena, il presidente cozzi ha passato il testimone al nuovo presidente Giuseppe Colombo e ha ringraziato la "sua squadra": "Vi ringrazio per aver creduto e sostenuto anche le idee e le azioni, a volte ardite, del suo Presidente: mi avete fatto sentire orgoglioso di aver guidato una squadra che ha saputo giocare ogni partita, anzi, direi un intero campionato con impegno, generosità e amicizia, con quello spirito filantropico a cui io tengo molto.". Un nuovo presidente, un nuovo mandato, una nuova avventura...con il GRAZIE di sempre.



**DIVENTARE DONATORE, È IL MOMENTO
CHE RENDE ORGOGLIOSI DI UN GESTO IMPORTANTE**

Scopri come sul sito web

www.fondazionefamiglialegnanese.it



San Francesco

Società Cooperativa Sociale



Alloggio con camera doppia
o singola con bagno annesso
Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
Attività riabilitativa
Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
Assistenza Medica
Assistenza infermieristica diurna e notturna
Musicoterapia ed arte-terapia
Assistenza Amministrativa
Gite periodiche e vacanze estive

Residenza *Angelina e Angelo Pozzoli*

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

I liceali alla scoperta del Parco ex ILA

Gli studenti del Liceo scientifico Galileo Galilei vanno alla scoperta del Parco ex ILA. Il 22 aprile il Wwf Insubria di Legnano e la Uildm, in occasione della Giornata Mondiale della Terra, hanno organizzato la visita guidata al polmone verde più antico e più nobile di Legnano. L'occasione è stata utile anche per far conoscere la storia del parco e del sanatorio grazie alla guida di Luciano Lo Bianco, presidente della sezione cittadina dell'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, che ha fatto gli onori di casa. La gita è stata un'occasione preziosa per permettere ai ragazzi di comprendere il valore della biodiversità. Come hanno spiegato i portavoce del Wwf, esperti stanno sempre più confermando un aumento della biodiversità nei contesti urbani laddove vengono applicate misure anche minime di tutela e di promozione dei luoghi dedicati ad essa, come i patti di collaborazione tra associazioni e Comune per la tutela di piccole aree verdi della città. Recenti studi hanno dimostrato come le città sono diventate luoghi-rifugio per la biodiversità, ad esempio per farfalle, api e insetti impollinatori in generale che fuggono luoghi poco salutarissimi per la loro vita, come nel caso dei campi coltivati in modo intensivo con l'uso di pesticidi.

Ciò che risulta di particolare interesse per questo tema è l'oppor-

tunità offerta anche da ambienti antropizzati come le città per scoprire la biodiversità presente, farne un oggetto di osservazione, ricerca e sperimentazione. In pratica, si tratta di capire quali e quante specie animali e vegetali abitano nelle nostre città, come evolvono e come ricavano i loro spazi adattandosi all'ambiente modificato dall'uomo. «In tal modo - prosegue il Wwf - è possibile definire un ambito di didattica ricco di spunti e specifico, incentrato sulla co-evoluzione tra società e ambiente, tema molto innovativo e di sicuro interesse nel futuro». Fino a oggi progetti del genere a Legnano avevano coinvolto soprattutto i ragazzi delle scuole primarie: la gita al



parco ex ILA degli alunni del liceo Galilei segna un cambio di passo. L.M.

Un momento della visita organizzata al parco ex ILA di via Colli di Sant'Erasmus

Addio a Renato Besana

È scomparso all'età di 72 anni Renato Besana, giornalista ed ex assessore a Legnano e Parabiago. Tra il 1993 e il 1997 aveva infatti avuto la delega alla Cultura del Comune di Legnano durante la giunta guidata da Marco Turri, e in seguito era stato assessore a Cultura e Istruzione a Parabiago, dal 2010 al 2015, con sindaco Olindo Garavaglia.

Besana era nato a Varese nel 1950 ed era poi cresciuto a Parabiago. Laureato in giurisprudenza, è stato collaboratore di Prealpina ed ha poi lavorato con numerose testate giornalistiche: nel 1994 era entrato alla Rai occupandosi di programmi

culturali. Tre i suoi romanzi pubblicati: *Frontiera di nebbia* (1993, Premio Hemingway), *Lili Marleen*, in collaborazione con Marcello Staglieno (1981, Premio Campione d'Italia) e *Il crociato* (1983, Premio Castiglione). In ambito legnanese invece il volume "Storie grame di pover crist", dedicato a Felice Musazzi e scritto insieme a Giorgio D'Ilario. Da ricordare anche che Besana è stato, per otto anni, vicepresidente dei "Pomeriggi Musicali" di Milano, ha fatto parte del cda della Trienna-

le di Milano, ed è stato membro per molto tempo della giuria del Premio di Poesia Giuseppe Tirinnanzi-Città di Legnano.



Albertalli

Albertalli SpA

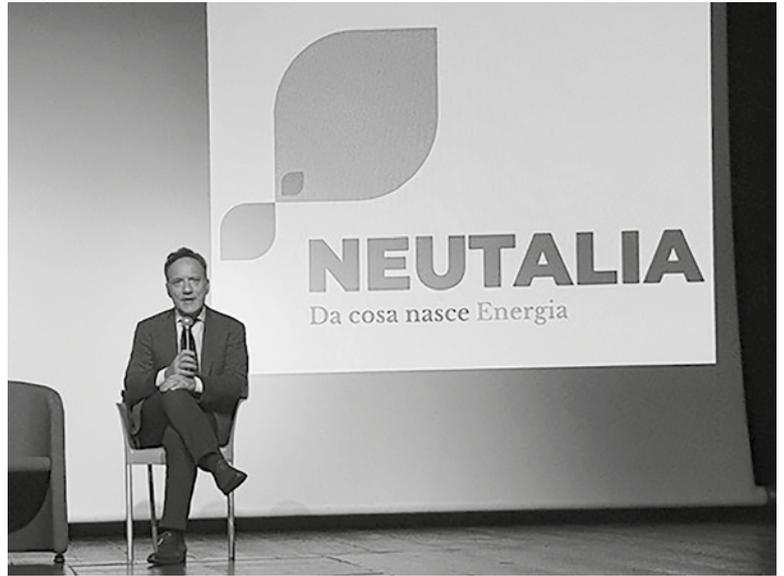
Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

L'economia dei rifiuti, il caso Neutalia

Il presidente
di Neutalia
Michele Falcone

La gestione corretta dei prodotti a fine vita è una sfida fondamentale per la sostenibilità dei sistemi industriali, forse la più decisiva per la transizione verso un'economia circolare. Questo principio, che consente di trasformare il prodotto dismesso da rifiuto a risorsa, è alla base delle azioni di waste management. Tali azioni hanno lo scopo di identificare modelli gestionali, iniziative e passi concreti che aiutino il cittadino, le imprese e le amministrazioni pubbliche a rendere rigenerativi i processi industriali e distributivi, ovvero in grado di sostenersi autonomamente riducendo al massimo l'utilizzo delle risorse e massimizzandone l'efficacia.

Di questa importantissima sfida si è parlato giovedì 20 aprile alla Liuc nel convegno del Green Transition Hub "Waste Management: una risorsa per la sostenibilità". Durante l'evento, i ricercatori del Green Transition Hub della Liuc hanno discusso i paradigmi di design per l'end of waste, la Green Economy e la gestione integrata dei rifiuti, alla luce degli obiettivi del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti della Lombardia. Dichiarò Alessandro Creazza, direttore del Green Transition Hub: «La sostenibilità è uno dei temi più discussi negli ultimi anni e il dibattito, recentemente, si è concentrato su quanto sia sostenibile



la sostenibilità stessa. Noi stiamo cercando di aiutare la comunità sociale e industriale a guardare la sostenibilità come opportunità e non come costo, identificando quelle leve che possono guidare questa transizione: il waste management è una di queste, una risorsa per innescare cicli virtuosi verso l'economia circolare».

Nel corso dell'evento, è stato illustrato e discusso il caso Neutalia - esempio di gestione sostenibile dei processi di waste management - presentando il modello delle società benefit che fanno delle attività di beneficio comune, dell'engagement con le comunità locali e gli stakeholder, i primi catalizzatori della transizione verso l'economia circolare. «L'innovazione e la sostenibilità sono i pilastri alla base del nostro

piano industriale che è stato al centro di un articolato percorso partecipativo con gli stakeholder del territorio, tra cui la Liuc-Università Cattaneo con la quale abbiamo costruito una fruttuosa collaborazione sul waste management, che prevede degli stage e delle borse di studio, oltre che dei progetti di ricerca congiunti», afferma Michele Falcone, presidente di Neutalia: «La nostra strategia mira a trasformare il termovalorizzatore di Borsano in un polo della transizione ecologica dell'Alto Milanese e del Basso Varesotto, grazie all'utilizzo delle migliori tecnologie e alla collaborazione con una comunità così dinamica come quella del territorio in cui opera Neutalia».

L.M.

ECONOMIA AZIENDALE
INGEGNERIA GESTIONALE
Trova il futuro che ti cerca.

LIUC
Università Cattaneo

www.liuc.it

Il defibrillatore diventa materia scolastica

Si chiama “Progetto Vita Ragazzi” ed è dedicato alla memoria di Marco Bandera, lo studente di 19 anni dell’Istituto Bernocchi che, il 21 marzo 2001, morì davanti ai suoi compagni durante l’ora di educazione fisica, stroncato da un arresto cardiaco. Il progetto porta la firma dell’associazione SessantamilaVite, la onlus presieduta da Mirko Yurinovich che da anni è impegnata sul territorio per diffondere in modo capillare l’utilizzo del defibrillatore semiautomatico.

Destinatari del progetto sono, questa volta, cinque classi della scuola primaria Carducci (una prima, due terze e una quinta) e i ragazzi di terza di tutte le scuole medie della città: «Diffondere la cultura dell’uso del defibrillatore significa potenziare la rete delle persone capaci d’intervenire, in caso di necessità, con le manovre di primo soccorso», spiega il presidente della onlus legnanese. «Il progetto - gli fa eco il suo vice, Luca Cantarella - mira ad istruire anche gli insegnanti, in modo che, a loro volta, possano trasferire le nozioni a tutti i loro studenti. Sarebbe buona cosa se le manovre di primo soccorso e l’utilizzo dello strumento salvavita diventassero non dico materie scolastiche, ma quantomeno parte integrante del programma. Questo servirebbe ad aiutare i ragazzi ad avvicinarsi all’emergenza con competenza e anche con una certa naturalezza».

Formare gli insegnanti affinché siano poi loro a trasferire il *know how* ai loro studenti è il modo migliore per rendere le scuole indipendenti sul fronte del primo soccorso: certo, come dice

il nome stesso, quest’ultimo costituisce una fase preliminare che non può e non deve sostituire l’intervento dei sanitari, ma diventa un apporto fondamentale, in grado di fare realmente la differenza, mentre si attende l’arrivo dell’ambulanza. Il fattore tempo è determinante nell’arresto cardiaco: prima s’interviene e più possibilità esistono non solo che la persona si salvi, ma anche che non riporti danni cerebrali: quando cessa la circolazione sanguigna, viene improvvisamente a mancare l’ossigeno al cervello e, in pochi secondi, si verifica la perdita di coscienza. Dopo 4 minuti senza ricevere soccorso iniziano i danni cerebrali e dopo 10 minuti le lesioni diventano irreversibili.

Ovviamente il messaggio che le lezioni in classe veicolano viene calibrato sulla base dell’età degli scolari: l’obiettivo che s’intende far raggiungere ai bambini delle scuole primarie è d’imparare a riconoscere un’emergenza e a chiamare prontamente il 112 per chiedere aiuto. Imparano, inoltre, a vedere come è fatto un defibrillatore e a capire a che cosa serve. Agli studenti della scuola media viene, invece, insegnato come riconoscere i segni vitali, quali informazioni dare all’operatore del 112 e come utilizzare il defibrillatore. Per le scuole superiori (nello specifico, per gli studenti dai 16 anni in poi), è previsto un vero e proprio corso per esecutore defibrillazione precoce con relativa dimostrazione di come si effettua il massaggio cardiaco. Al termine del corso e dopo il superamento della prova pratica, viene rilasciata l’autorizzazione all’u-

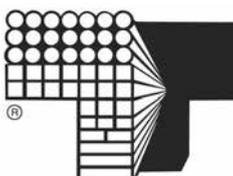


tilizzo del DAE.

«Il nostro obiettivo - riprendono gli esponenti della onlus - sarebbe quello d’intercettare tutte le scuole di ogni ordine e grado, ma per poterlo fare occorre non solo il sostegno che il Comune ci accorda, ma anche la partnership con alcuni sponsor. Il materiale che distribuiamo nelle scuole (ad ogni bambino viene regalato il fumetto dell’amico del cuore, il passaporto del giovane soccorritore che lo accompagna, anno per anno, nel percorso di apprendimento, l’attestato quale riconoscimento dell’impegno profuso e il segnalibro dell’associazione, con il link per scaricare l’applicazione Progetto Vita per la localizzazione delle postazioni DAE sul territorio), ha un costo che la nostra associazione non è in grado di sostenere, quando si parla di grandi numeri». «Ecco perché - concludono da SessantamilaViteDaSalvare - chiediamo l’aiuto di chi ha la forza per darci una mano a diffondere la cultura salvavita in ogni ambito cittadino».

Cristina Masetti

L’assessore Ilenia Maffei insieme ad alcuni volontari e insegnanti che stanno diffondendo il progetto nelle scuole del territorio

 **TRAFITAL** S.p.A.
acciai trafilati - pelati - rettificati


1953 - 2013



 ISO 9001:2008

Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:

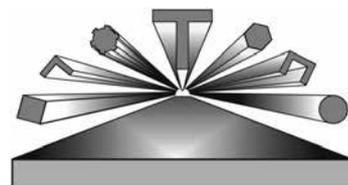
TRAFILATI: PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE)

TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.

RETTIFICATI: C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.

A RICHIESTA: PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.

LE NOSTRE SPECIALITÀ: GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.



Ospedale, in pensione il dottor Clerici

Ventiquattro anni all'ospedale di Legnano e diciotto alla clinica Macedonio Melloni di Milano: è giunto il tempo di tirare i remi in barca, per il dottor **Pierangelo Clerici**, direttore del Laboratorio di Microbiologia dell'Asst Ovest Milanese, struttura che serve un bacino enorme (circa 600mila abitanti) e che nel lungo e complesso periodo del Covid è stata una delle colonne portanti di tutto il sistema. Lo studio del dottor Clerici, così come tutta l'area di competenza della Microbiologia, si trova al piano zero dell'ospedale di Legnano. Quando lo si vede al lavoro, insieme a tutta la sua squadra, viene in mente la metafora delle fondamenta: stanno là, sotto terra, perché su di essi poggia tutta la struttura.

Il laboratorio si occupa di tutta la diagnostica delle malattie infettive: dalla banale faringite all'individuazione di virus rari. Ha, inoltre, un ruolo fondamentale anche in tema di donazione di organi, perché ha il compito di verificare l'idoneità infettivologica dei pazienti

candidati all'espianto e, non ultimo, è il radar nel controllo e nella prevenzione delle infezioni ospedaliere (voce che incide sul Sistema Sanitario Nazionale per circa 1 miliardo e mezzo l'anno).

Il pensionamento del dottor Clerici è un'altra perdita non indifferen-

te per l'ospedale di Legnano: innamoratissimo del proprio lavoro, disponibile con tutti e con una carica di umanità non comune, è stato, davvero, una garanzia.

«Passo il testimone alla dottoressa **Bianca Osnaghi**, che rivestirà il ruolo di facente funzione, sino a quando non sarà indetto il concorso per il mio successore. Lascio tutto in ottime mani e con la certezza che la popolazione potrà continuare a contare su una squadra di professionisti preparatissimi, che si giovano delle migliori tecnologie presenti sul mercato. Da Giuseppe Santagati, il direttore generale in carica quando, nel 2008, divenni primario, ai suoi successori, **Carla Dotti**, **Massimo Lombardo** sino all'attuale direttore, **Fulvio Odinolfi**, hanno tutti dimostrato grande sensibilità nei confronti della nostra struttura ed è proprio grazie a questa costante attenzione che la Microbiologia dell'Asst Ovest Milanese ha potuto affermarsi nel panorama regionale». La struttura che il dottor Clerici ha diretto sino al mese scorso è stata, infatti, uno dei primi laboratori regionali di "Microbio", la rete di raccolta dati per la sorveglianza delle resistenze batteriche agli antibiotici. Collabora inoltre, da anni, con l'Istituto Superiore di Sanità e con il Ministero della Salute. Non solo: da 11 anni Clerici è alla presidenza dell'AMCLI, l'Associazione dei Microbiologi Clinici Italiani e questa sua carica (che continuerà a ricoprire), unita-

mente a quella di componente del CReSMEL, il Comitato Regionale per i Servizi di Medicina di Laboratorio, ha costituito per lui e per la struttura legnanese da lui diretta un osservatorio importante.

Era il 1999, quando Clerici, allora 43enne, arrivò a Legnano: all'epoca il Laboratorio era diretto dal dottor **Franco Viganò**, di cui prese il posto, sette anni più tardi. «In questi lunghi anni abbiamo compiuto passi importanti e attraversato momenti complessi, cruciali: dal trasloco dal vecchio al nuovo ospedale (per trasferire il laboratorio sono state necessarie delle accortezze particolari, basti pensare alla camera di protezione P3 che è una delle cinque presenti in Lombardia per la coltura dei micobatteri o alle Safety Cabinet, le speciali cappe che, mantenute a costante pressione negativa rispetto ai locali circostanti, vengono utilizzate per quelle attività ad elevato rischio biologico come è, appunto, la ricerca di certi microrganismi, ndr), sino alla grande emergenza pandemica, che ha visto il laboratorio lavorare senza posa, a ritmi quasi insostenibili». «Ho dato molto a questo ospedale - conclude il dottor Clerici - ma ho ricevuto ancora di più, e questo mi terrà legato per sempre a Legnano e alla sua gente. Vado via con grande serenità nel cuore e con la certezza che la "mia" struttura continuerà a farsi onore».

Cristina Masetti

Il dottor
Pierangelo
Clerici



FABBRICA Telerie e TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE

F.lli Graziano fu Severino s.p.a.

13888 *Mongrando (Biella)* ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Sempre ricco il maggio legnanese

La data del Palio di Legnano si avvicina sempre più rapidamente. I giorni volano e nelle contrade si succedono gli eventi a ritmi serrati. Le investiture delle contrade si concludono il 20 maggio con la festa della reggenza biancorossa: San Bernardino rinnova la promessa all'ombra dell'antica chiesetta di contrada dedicata al santo patrono. Sono inoltre iniziate le cerimonie di rito che scandiscono il ritmo di avvicinamento al Palio. Dopo il concerto al teatro Tirinnanzi della Fanfara dei Carabinieri che il 28 aprile ha aperto ufficialmente il programma, e la Traslazione della Croce con l'emissione del Bando da parte del supremo magistrato, è la volta dell'iscrizione delle Contrade al Palio con l'investitura civile dei Capitani (quest'anno il capitano di nuova nomina è Alessandro Furlan della contrada San Domenico) e la presentazione ufficiale delle reggenze in programma sabato 13 maggio alle 19 in piazza San Magno. La Veglia della Croce, che chiude le cerimonie di rito, è in calendario venerdì 19 nella cornice della basilica di San Magno.



I Manieri Aperti del 1 maggio scorso (nonostante il maltempo che ha un po' rovinato la festa, costringendo a rinunciare a vari eventi all'aperto per trasferire tutto all'interno delle sedi delle contrade) hanno registrato un ampio successo. In particolare la Famiglia Legnanese è stata protagonista con la mostra Legnano Bricks 2: lunghe code per tutta la giornata hanno caratterizzato questo evento particolare che ha attirato intere famiglie per la gioia dei bambini e la nostalgia degli adulti per le costruzioni fantasmagoriche con i mattoncini Lego. Anche l'idea di riportare i trenini turistici che hanno collegato gli otto manieri è piaciuta molto ai visitatori che non hanno mancato di fare anche un salto all'interno delle mura del Castello per la mostra "Visti da Vicino" organizzata dalla Commissione permanente dei Costumi diretta da Alessio Francesco Palmieri Marinoni. Le contrade si sono quindi impegnate a fondo per mostrare i propri tesori: abiti, accessori, fotografie dell'evoluzione della propria sfilata e dei propri manieri, ciascuno con le proprie particolarità.

A inizio maggio il Collegio dei Capitani ha già presentato il programma della Provaccia, che firma la 38esima edizione del Memorial Favari. La formula è quella ormai già collaudata con l'esibizione degli Sbandieratori e



Musicisti Città di Legnano e la parata delle associazioni sportive, mentre è stata reintrodotta la premiazione del cavallo atleta che quest'anno vede protagonista Genarmoly, vincitore di ben tre Palio a Legnano fra il 2016 e il 2021. Oggi il cavallo atleta di proprietà del fantino Valter Pusceddu è a riposo e a lui è stato tributato il giusto omaggio per le prestazioni in pista. Per quanto riguarda la corsa inoltre da ricordare le gare di addestramento al centro ippico Etre a Borsano: il 30 aprile si è svolta l'ultima riunione addestrativa con conferme e sorprese nelle prestazioni dei cavalli. Su tutti è emerso di nuovo un Valter Pusceddu (La Flora) in gran forma con cavalli di indubbia qualità, a cui fanno da contraltare anche i cavalli di Giuseppe Zedde (Sant'Ambrogio), Antonio Siri (Legnarello). Resta sulla carta favoritissimo Federico Arri (Sant'Erasmo), ma attenzione anche a Silvano Mulas (San Domenico). Non resta che attendere l'estrazione delle batterie il 28 maggio.

Elena Casero

La fanfara dei carabinieri che ha aperto ufficialmente il programma del Palio lo scorso 28 aprile al Teatro Tirinnanzi (Foto Walter Todaro)

Il trenino che ha collegato le contrade in occasione della manifestazione "Manieri aperti" (Foto Walter Todaro)



20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



**AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO**

Il Palio rinnova la sua immagine

Finalmente si leva il velo sull'immagine 2023 del Palio di Legnano. Un cambiamento significativo che prosegue su una rotta chiara tracciata dal Consiglio di Amministrazione, ossia quella di fare emergere sempre più l'importante componente culturale della manifestazione legnaneese. Se la corsa fa esplodere i cuori, il Carosello Storico fa brillare occhi e menti. Un binomio imprescindibile che deve trovare un equilibrio mediatico che contribuisca a dare sempre più una peculiarità al nostro Palio.

Le immagini della campagna di comunicazione 2023 del Palio di Legnano

Come mi è capitato di ricordare in conferenza stampa, per la Campagna di Comunicazione 2023 abbiamo voluto avviare un percorso complesso, con una squadra ampia e variegata, che partisse dall'analisi non solo della nostra manifestazione, ma anche e soprattutto del periodo storico che rievoca. Quando parliamo di Medioevo parliamo di un periodo vastissimo, mille anni, che vanno dalla deposizione di Romolo Augusto fino alla navigazione di Colombo. Molti anni e grandi cambiamenti che pagano ancora in parte lo scotto della silenziosa aura negativa correlata a quel "media aetas" nell'*Historiarum ab inclinatione romanorum imperii decades* di Flavio Biondo. Ma il medioevo è molto di più. È un mondo complesso segnato anche



da gradi conquiste e dalla forza del cambiamento, tanto da essere stato, nella sua coda, il fertile terreno per l'Umanesimo. Certamente è stata un'epoca di grandi contrasti e dalla marcata polarizzazione. La Campagna 2023 nasce proprio dall'analisi del dualismo del XII secolo, quello della Battaglia che tutti noi ricordiamo con il Palio. I grandi signori dagli abiti ricca-

mente ricamati ed i contadini con le vesti lise. I grandi banchetti ed i deschi disadorni delle campagne. Un Oriente raccolto nei suoi fasti ed un Occidente, culla della cultura europea, che cerca una nuova strada. Nel corso del mese di maggio racconteremo questa dualità e lo faremo attraverso specifiche campagne social che parleranno dei cibi, degli abiti, dei grandi eventi, della politica e del Clero. Il tutto con una grafica essenziale che mira alla purezza ed alla massima eleganza, senza inutili fronzoli per poter godere appieno e senza filtri della bellezza della nostra manifestazione e del suo sconfinato patrimonio artistico.

La passata edizione ci ha restituito un importante feedback sui punti forti della nostra manifestazione e nel 2023 andiamo a capitalizzare questa importante mole di dati telematici per essere sempre più chirurgici nel selezionare i singoli target che costituiscono la platea del Palio e trovare le parole giuste per tutti. Buon Palio a tutti!

Luca Vezzano
(Responsabile comunicazione
Fondazione Palio)



Contrade e fantini, i protagonisti 2023

Mancano pochi giorni al Palio di Legnano e fervono i preparativi nei manieri delle otto contrade. L'atmosfera di attesa è palpabile e le aspettative sono alte in ogni contrada. Quest'anno molte le novità in tema di monte per la corsa e le reggenze si dimostrano agguerrite e pronte alla sfida. A **San Magno** (via Berchet), contrada vincente il Palio 2022, non si dorme sugli allori: il capitano Alessandro Zanovello ha voglia di fare il bis; al suo fianco ci sono il gran priore Giuseppe Scarpa, la castellana Lavinia Mescieri, scudiero Diego Molaschi; quindi la gran dama di nuova nomina Anna Lattuada (già castellana nel 2006 e 2007). La contrada "nemica" **San Bernardino** (via Somalia) cerca una rivale con il capitano Ermenegildo Lilli (al quarto anno di reggenza), il gran priore Alessandro Moroni (gran priore dal 2019, ma già capitano dal 2005 al 2008 con la vittoria al Palio nel 2007), la castellana Silvia Banfi, scudiero Riccardo Colombo, gran dama Barbara Carolo (già castellana nel 2001 e 2002).

La contrada **La Flora** (via Menotti) sfodera quest'anno il suo asso nella manica cambiando il fantino: in Bighino credono molto il capitano Vincenzo De Milato (al secondo anno di reggenza), il gran priore Pietro Colombo, la castellana Martina Roveda entrambi al secondo anno, scudiero Alessio Marinoni e gran dama Graziella Baroni.

Dall'altra parte del fiume Olona la contrada di **Legnarello** (via Alighieri) guarda con attenzione le sue rivali: il capitano Matteo Masnata al suo secondo anno è affiancato dal gran priore Alessandro Mengoli (già gran priore dal 2014 al 2019), dalla castellana Francesca Bandera (quarto anno di reggenza), dallo scudiero Matteo Brusa, e la gran dama Cristiana Re.

Poco distante la contrada di **Sant'Erasmo** (via Canazza)

quest'anno è data per favorita e la squadra che la guida è davvero forte e compatta: il capitano Fabio Meneghin, il gran priore Andrea Clementi (già capitano nel 2004 e nel 2005), la castellana Michela Mazzucco, la gran dama Marinella Zagato.

Osservando le contrade del centro, a **San Martino** (via dei Mille) sono impegnati anche nella ristrutturazione del

nuovo maniero in via 29 Maggio il capitano Davide Barone (terzo anno di reggenza), il gran priore Cristiana Moretti (al suo terzo anno ma già castellana nel 2008 e nel 2009), la castellana Francesca Genoni (al terzo anno), lo scudiero Daniele Cerana, la gran dama Stefania Gatti (già castellana nel 2002).

La contrada **San Domenico** (via Bixio) ha cambiato la sua reggenza: sfidano le altre "sette sorelle" il capitano Alessandro Furlan, il gran priore Andrea Morelli, la castellana Valentina Rolla, lo scudiero Lorenzo Manasseri, la gran dama Laura Delle Feste.

La contrada **Sant'Ambrogio** (via Madonna delle Grazie) punta alla vittoria al Palio con la sua reggenza composta dal capitano Mattia Landi, dal gran priore Eremengildo Pizzo, dal-



la castellana Francesca Piazza; insieme a loro lo scudiero Alessandro Ortica e la gran dama Rosanna Garavaglia.

I fantini ingaggiati dalle contrade per il Palio 2023 sono invece i seguenti: Valter Pusceddu, detto Bighino, torna alla Flora; Giuseppe Zedde, detto Gingillo, resta saldamente ancorato a sant'Ambrogio; Silvano Mulas, detto Voglia, difenderà i colori di San Domenico; Federico Arri, detto Ares, combatterà per portare la vittoria a Sant'Erasmo; Gavino Sanna inizia il suo sodalizio con San Bernardino; Antonio Siri, detto Amsicora, inaugura una nuova avventura con Legnarello; Carlo Sanna, detto Brigante, rinnova il suo legame con San Martino; Dino Pes, detto Velluto, approda a San Magno.

Elena Casero

I reggenti delle otto contrade schierati in piazza San Magno in occasione della cerimonia della Traslazione della Croce (Foto Walter Todaro)



MOKKA

100% ELETTRICO, BENZINA O DIESEL



249€/MESE CON SCELTA OPEL - ANTICIPO 0€ - 35 RATE MENSILI/18.000KM
RATA FINALE 15.976€ - TAN 9,95% - TAEG 11,70% - FINO AL 31 MARZO*

REZZONICO
AUTO

Saronno
Tel. 02 96193212

Arconate
Tel. 0331.539001

Cerro Maggiore
Tel. 0331.519150

www.rezzonicoauto.it

* Mokka Edition 1.2 T Benzina 100CV MT6 al prezzo promozionale di 18.900 € (IPT esclusa), oltre oneri finanziari, valido solo con finanziamento SCELTA OPEL, anziché 23.400 € in contanti (Prezzo di Listino, con IPT e contributo PFI esclusi: 25.700 €). Anticipo 0,00 € - durata 36 mesi/chilometraggio massimo 18.000 km, 35 rate mensili di 249,00 € (inclusa spesa d'incasso di 3,5 € iva). Rata Finale Residua (pari al Valore Futuro Garantito) 15.976,24 €. Prima rata dopo un mese. Importo Totale del Credito: 18.299,00 €. (Include Spese istruttoria 300 €, interessi totali 5.262,24 €, imposta di bollo 19 €, spesa invio rendiconto periodico cartaceo 2 €). Importo Totale Benzina (incluso anticipo e composto da Importo Totale del Credito e da ogni altro importo dovuto): 24.762,24 €. TAN 9,95%, TAEG 11,70%. Solo in caso di restituzione o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,10 €/km o il veicolo abilitato superato il chilometraggio massimo di 18.000 km. Offerta valida fino al 31/03/2023 presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services, nome commerciale di Opel Bank SA, Succursale Italiana. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Consumo di carburante gamma Opel Mokka (l/100 km): 6-4-4; emissioni CO₂ (g/km): 134-116. Consumo di energia elettrica Gamma Mokka-e (kWh/100km): 18,3-17; Autonomia: 339-328 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP. In base ai quali i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO₂ e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative, caratteristiche e colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.



Frutta... energia pura



LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

Un "concerto" di fili, aghi e forbici

«Non voglio alzarmi è domenica». «Ma com'è stata simpatica questa domenica!». «Il posto si accordava con il tempo, l'amenico aspetto del prato contribuiva a blandire i sensi e a ricrearli al leggero soffio del venticello primaverile...». «I tortuosi giri dei tralci con penzolanti nodi s'avvolgevano sui pali di sostegno e mentre contempliamo gli alberi e le viti e l'occhio si diletta alla

bella veduta, l'aspetto delle cose solleva l'animo». Appena fuori del paese la piccola chiesa (XIII/XIV sec), nei cui graffiti si ritrovano i simboli della pigna e del melograno e dei fiori di loto, parte di un antico complesso monastico, è ben tenuta e ristrutturata e luogo di diverse iniziative. Le vetrate lasciano intravedere un "concerto" di fili, aghi, forbici e lampade

foglia e allo stesso tempo unisce i cuori e le anime... in due parole: ricami e legami». L'ombra si allunga, le lampade si spengono, le borse ripiegate sulle sedie riprendono la loro ampiezza, le mani si stringono in saluti; abbracci e promesse di "sentirsi al più presto", ma sicuramente ritrovarsi nel 2024. Il silenzio e la tranquillità dei prati vengono invasi dai suoni del ritorno a casa, dal varesotto si torna nel Milanese, sembra un "Addio monti": «Quanto è tristo il passo di chi... se ne allontana».

Il Gruppo Ricamo



L'interno della chiesa di Santa Maria Annunciata a Brunello (Varese)



accese su schiene piegate su quadrati di tela Aida: si celebra il trionfo del punto croce. Renato si aggira fra i lunghi tavoli e da buon maestro invita a non essere timidi, ma vivaci e gioiosi, e così cominciano le narrazioni, soprattutto riecheggia quella del maestro: «Il filo traccia una forma, un fiore, una




GORLINI

Porte e finestre... per chiudere in bellezza!




Show-Room Milano

20122 Milano
Via Santa Sofia 27
Telefono 02 5830 5555
Fax 02 5830 1825
showroom@gorlini.it

Show-Room Legnano

20025 Legnano MI
Via Ronchi 74
Tel. 0331 593 000
Fax 0331 548 793
info@gorlini.it




www.gorlini.it



Una lunga Tradizione di Qualità.

Sede e Stabilimento
Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74
Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it

140

Gli scacchi ricordano Nicola Pressburger

La premiazione dei primi tre classificati e un momento del torneo che si è svolto nelle sale della Famiglia Legnanesse

Sabato 29 Aprile si è disputato in Famiglia Legnanesse un torneo di scacchi per ricordare il giornalista e scrittore Nicola Pressburger prematuramente scomparso a cinquant'anni a causa di un tumore. Nicola era anche un bravo giocatore di scacchi, aveva partecipato a diversi tornei a livello agonistico e aveva conquistato la Prima categoria nazionale, arrivando quindi ad un passo dalla categoria Magistrale. Tra i tornei cui prese parte vi fu il Torneo Semilampo di San Giorgio su Legnano, dove giocò molte volte (ricordiamo che il torneo divenne famoso nel 1995 quando vi parteciparono quasi mille appassionati - un record - tra i quali il campione Anatolij Karpov). Per questa sua partecipazione, che ancora oggi molti ricordano, Legnano ha voluto dedicargli il torneo "in memoria". Nicola era fratello gemello di Giorgio Pressburger, regista e scrittore, morto nel 2017. I due gemelli, Nicola e Giorgio, erano nati nell'aprile del 1937 a Budapest in Ungheria. Avevano un

fratello maggiore, Andrew, e una sorella. Da ragazzi studiarono italiano seguendo un corso tenuto da una loro insegnante, che era figlia di una signora italiana. Quando ci fu l'invasione dell'Ungheria nel 1956, i quattro fratelli riuscirono a scappare in Austria:

Nicola e Giorgio si rifugiarono nella Ambasciata Italiana a Vienna e chiesero asilo politico, trasferendosi poi a vivere in Italia. Il fratello maggiore, Andrew, e la sorella riuscirono invece ad ottenere un visto per il Canada. Mentre Giorgio si recava a Roma dove studiò alla Sapienza, Nicola trovò casa a Parma e iniziò la carriera di giornalista economico alla Gazzetta di Parma. Successivamente lavorò in altre testate, in particolare "Panorama" e poi "Capital". Scrisse inoltre, da solo o in coppia con il gemello, numerosi libri di successo, come *Storie dell'Ottavo Distretto* e *L'elefante verde*. Tradotti in varie lingue, i due libri hanno visto numerose edizioni e traduzioni in molte lingue nel corso del tempo; furono scritti a quattro mani, un racconto a testa, dove i due gemelli hanno mescolato ciascuno i propri ricordi di vita vissuta, di bambini che portavano come gli adulti la stella gialla cucita sul bavero del cappottino e che solo per l'affettuosa generosità di un prete cattolico riuscirono a sfuggire alle retate perché nascosti nello scantinato



di una chiesa.

Al torneo hanno partecipato ben 61 giocatori; si è aggiudicato il torneo il milanese Ion Capata, al secondo posto Carlo Passoni, e al terzo posto Giulia Sala, maestro FIDE femminile facente parte della squadra Nazionale Italiana, di soli 16 anni. Al quarto posto il nostro inossidabile Carlo Barlocco che ha pattato con Giulia. Tra loro un particolare interessante: 64 anni di differenza di età.

Alla premiazione, condotta dalla signora Nicoletta, compagna di Nicola Pressburger, e da Adolivio Capece, maestro, nostro socio nonché giornalista (sue le notizie sulla biografia di Nicola Pressburger), tutti i partecipanti hanno ricevuto la guida *Fuoricassello* e una matita perpetua offerte da Longo, un mondo di specialità. Per terminare buonissimi i risultati dei nostri giovani: Alexander di quattro anni, Lorenzo Zanzottera di 10 anni (primo Elo sotto 1500), e Andrea Vignati di 22 anni (primo Elo sotto 1800).

Alberto Meraviglia





Primo Colombo

CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE

VISITA IL NOSTRO SHOW ROOM
Personale qualificato per la messa in opera

Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it

La storia dell'Aeronautica sui francobolli

Il 23 marzo 2023 è stato celebrato il centenario di fondazione dell'Aeronautica Militare: per l'occasione sono stati emessi diversi francobolli che riproducono alcuni velivoli che hanno fatto la storia dell'aeronautica. Si tratta in particolare di otto francobolli commemorativi, di cui uno congiunto con la Città del Vaticano e il Sovrano Militare Ordine di Malta, che sono stati presentati al Ministero delle Imprese e del Made in Italy. La composizione dell'emissione è la seguente: un francobollo singolo con il logo creato per l'anniversario, un foglietto contenente le vignette di sei velivoli:

- Aeritalia (Lockheed) F-104s "Starfighter"
- Aeritalia (Fiat) G91 r-1B, Sikorsky Hh-31 "Combat Sar"
- Siae Marchetti S82 "Marsupiale"
- Panavia "Tornado" Ids
- Eurofighter Ef-2000 A "Typhoon"
- Lockheed-Martin F-35A "Lightning II"

L'ottavo francobollo è un foglietto che riproduce una foto d'epoca raffigurante tre velivoli, di cui uno in evidenza, il Siae Marchetti S82 "Marsupiale" dell'Aeronautica Militare, in dotazione al Sovrano Militare Ordine di Malta, che sorvolano Roma e la Città del Vaticano in cui si distinguono Piazza San Pietro, l'omonima Basilica e il Colonnato del Bernini. Nel francobollo si scorge in particolare la Cupola di San Pietro.

Giorgio Brusatori



Cartoline e annullo per il Palio

L'ultima domenica di maggio ricorre l'847° anniversario della Battaglia di Legnano e per l'occasione ritorna anche l'annullo filatelico accompagnato dalle cartoline emesse appositamente ed a tiratura limitata. L'Ufficio Postale aperto al pubblico dalle ore 9,30 alle 13 nella sede della Famiglia Legnanese è un ufficio postale a tutti gli effetti dove, oltre ad aver disponibili gli ultimi prodotti di Poste Italiane, è possibile inviare un saluto illustrato Palio di Legnano ad amici e parenti in tutto il mondo.



Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

**CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA**

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732

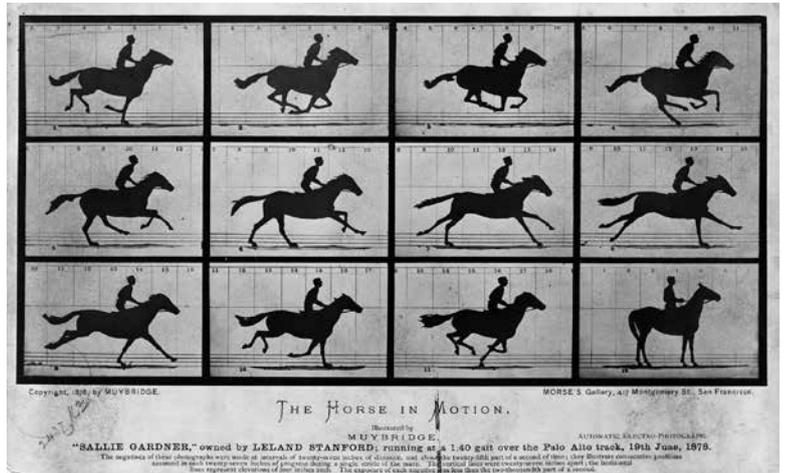
La favola dei cavalli che volano

*Gericault 1821
Derby di Epsom*

*Muybridge 1878
Cavallo
al galoppo,
sequenza
fotografica*

*Hammar skiold
1952 - Scuola
di Equitazione
Spagnola*

Prima dell'avvento della fotografia la pittura poteva permettersi alcuni voli pindarici che non avevano nessun riscontro oggettivo nella realtà. Theodore Gericault nel 1821 poteva permettersi il lusso di rappresentare i cavalli che galoppavano nel Derby di Epsom come se fossero totalmente sospesi in aria, quasi in una rappresentazione da favola, con tutte le quattro zampe sollevate e protese, in un epico impeto di travolgente velocità, cosa che però appariva poco probabile. Nel 1878, usando la fotografia come non influenzabile strumento di osservazione e di studio, Eadweard Muybridge si inserì prepotentemente nel problema travolgendo la rappresentazione classica presente nelle opere degli artisti del tempo. Tutto nacque da una sfida lanciata da un magnate delle ferrovie, Leland Stanford, che assunse Muybridge perchè verificasse le sue ipotesi sul movimento del cavallo in corsa. La domanda fondamentale era molto semplice: possibile che le quattro zampe dell'animale in corsa potessero risultare con-



temporaneamente staccate dal suolo? Era possibile insomma che, in un certo senso, il cavallo potesse volare?

Avvalendosi di 24 fotocamere sistemate e collegate in sequenza sul circuito del percorso battuto dal cavallo in corsa, Muybridge poté documentare in modo scientifico la corretta sequenza e la dinamica del movimento, osservando come in effetti le zampe si potessero sollevare anche all'unisono per qualche breve istante, ma in una posizione molto diversa da quella rappresentata da Gericault nel suo famoso dipinto. Per i pittori dell'epoca, che non avevano mai guardato alla fotografia con occhio benevolo, fu una vera rivelazione. Lo stesso Degas rimase molto impressionato dalla lezione. Gli artisti del tempo compresero finalmente che alla fotografia si dovesse riconoscere un nuovo importante e fonda-

mentale ruolo in quanto fonte di documentazione molto più affidabile dell'occhio umano.

Quindi voi direste che il problema della favola dei "Cavalli che Volano" fosse stato definitivamente risolto ... ma in realtà non è proprio così. Ancora una volta la fotografia, in epoca molto più vicina a noi, torna ad instillare il dubbio di origine, come documenta un'immagine del 1952 di Hans Hammar skiold, dal titolo "Scuola di Equitazione Spagnola", immagine che, in effetti, rappresenta un cavallo perfettamente sospeso in aria, con le quattro zampe protese.

A questo punto, di fronte a questo nuovo, ben preciso e inconfutabile documento, il nostro buon Gericault potrebbe a pieno diritto sostenere che, in fondo in fondo, aveva ragione anche lui.

Peppo Ducoli

**Il Circolo Fotografico
si riunisce tutti i martedì
dalle 21,00 alle 23,00**

**Per Iscrizioni e informazioni scrivere a
segreteria@circolofotograficolegnanese.it
oppure visitate il nostro sito
www.circolofotograficolegnanese.it**

È già tempo di l'Industria 5.0

Risultati di studi fatti recentemente da ricercatori di tutta Europa operanti nelle nuove tecnologie, nell'economia ed nell'ecologia sono stati raccolti in un documento: *Industry 5.0-Towards a sustainable, human centric and resilient European industry*. Vale a dire: Industria 5.0-verso un'industria Europea sostenibile, con l'uomo al centro, e resiliente.

L'Industria 4.0 è caratterizzata dalla interconnessione tra robotica, internet delle cose, intelligenza artificiale e altre nuove tecnologie, al fine di avere fabbriche dove le varie funzioni sono bene integrate e automatizzate, con l'unico scopo di ottenere la massima efficienza e quindi il massimo profitto. Mentre la 5.0 considera il progresso tecnologico come uno strumento per generare valore non solo economico, ma anche e soprattutto ambientale e sociale, come specificato nei tre punti che la caratterizzano.

Fino ad ora l'aumento della produzione industriale ha comportato un aumento dei consumi energetici e delle conseguenti emissioni inquinanti, con grave deterioramento dell'ambiente. Ora siamo tutti, o quasi, d'accordo sul fatto che non è più possibile continuare così: occorre invertire la tendenza individuando strategie mirate ed efficaci, che prevedano l'utilizzo di energie rinnovabili, come solare, eolico e idrogeno; e che prevedano il riciclo, per quanto sia possibile, dei materiali e l'utilizzo di tecnologie, come la simulazione e l'additiva. La simulazione permette di vedere a computer il comportamento di macchine anche complesse e quindi di correggerne i difetti di progettazione prima di iniziare la produzione. Con la



tecnologia additiva, o stampa in 3D, è possibile creare prodotti tramite stratificazione di materiali invece che asportazione: ciò permette di avere prototipi da verificare e correggere prima di iniziare una produzione di serie e anche di poter ottenere serie limitate senza il bisogno di stampi o lavorazione complesse su macchine utensili. Si intuisce facilmente quanto può essere il risparmio di materiale, di energia, di tempi e di costi.

Il documento della UE sottolinea la centralità del ruolo dell'uomo, che deve beneficiare concretamente del progresso tecnologico; lo scopo dell'aumento della produttività non deve essere il profitto di pochi ma il benessere dei lavoratori e della società: in sintesi la tecnologia deve essere messa al servizio dell'uomo e non viceversa. Ciò comporta una revisione delle politiche del lavoro su più fronti, come qualità dell'ambiente, numero di ore lavorative, sistema previdenziale e di tassazione; bisogna poi fare in modo che vengano recuperati i posti di lavoro persi per il continuo incremento dell'automazione. Per questo si raccomanda la riqualificazione dei lavoratori con l'impiego dell'intelligenza artificiale e della realtà aumentata: è possibile, per esempio, con l'ausilio di

speciali occhiali, montare un dispositivo e nel contempo avere la visione delle istruzioni, grafiche e sonore, per il montaggio. Così si possono accorciare i tempi di apprendimento, di qualificazione e impiegare anche persone meno dotate per compiti complessi. Viene data la massima importanza alla sicurezza nelle fabbriche, dove è sempre troppo alto il numero delle vittime. E' raccomandato l'uso dei cobot, ossia robot che lavorano a contatto con l'uomo nelle operazioni più ripetitive e pericolose: secondo i dati Eurostat, è in questo ambito che si registra il maggior numero di infortuni. Resilienza è un termine mutuato dalla tecnologia meccanica dove significa *resistenza all'urto*: l'industria 5.0 si deve preparare a reggere gli urti dovuti ai cambiamenti climatici e geopolitici, a qualche nuova epidemia (molto probabile secondo la comunità scientifica), alle conseguenze di una guerra coi relativi effetti sugli approvvigionamenti di materie prime e di componenti.

In conclusione, con la 5.0 le industrie europee sono chiamate a innovarsi per poter far fronte a un futuro che si presenta irto di difficoltà ambientali, economiche e geopolitiche, tenendo sempre come riferimento la centralità della persona. Da ricordare la successione delle precedenti fasi dell'industria. La 1.0 ha caratterizzato il passaggio del lavoro prettamente manuale all'utilizzo delle macchine a vapore. Nella 2.0 l'energia elettrica ha favorito il lavoro di serie e di catena di montaggio. Con l'industria 3.0 giungiamo al controllo numerico, all'informatica, all'automazione e alla robotica.

Gaetano Lomazzi



MORELLO DOLCE E SALATO

Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

*Il gusto a tempo pieno
a Legnano*

KEPOS

Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

Lathraea Squamaria, una specie rara

La *Lathraea squamaria* L., 1753 ("Flora d'Italia", S. Pignatti, 2017-2019) è una piccola pianta parassita priva di clorofilla, appartenente alla Famiglia delle *Orobanchaceae*.

Il nome generico *Lathraea* deriva dal greco *lathra* (= non visibile, nascosto) in quanto la maggior parte della pianta si sviluppa sotto terra. L'epiteto specifico *squamaria*

è stato scelto perché il fusto è ricoperto da foglie e brattee squamiformi. Il binomio è stato proposto da Carl von Linné (1707-1778), biologo e scrittore svedese, considerato il padre della moderna classificazione scientifica degli organismi viventi, nella pubblicazione "Species Plantarum - 2:

606. 1753".

La *Lathraea* ha un'altezza che varia da 5 a 30 cm ed è una geofita rizomatosa (*G rhiz*: pianta perenne le cui gemme sono localizzate in fusti sotterranei dai quali, ogni anno, si dipartono radici e fusti aerei fertili e che durante la stagione avversa non presenta organi aerei). Queste piante sono prive di clorofilla (*G par*, parassite assolute), incapaci di effettuare fotosintesi, e hanno bisogno di sfruttare altri organismi per sopravvivere: estraggono quindi dalla pianta ospite non soltanto acqua e soluzioni minerali come le semiparassite ma anche sostanze nutritive organiche già elaborate. Le *Lathraea* rimangono sotto terra per la maggior parte dell'anno ed escono alla luce del sole solamente in primavera, per breve tempo, durante la fioritura. Inoltre tra le cavità delle squame possono entrare in cerca di riparo malcapitati minuscoli insetti presenti nel terreno che vengono poi assorbiti e digeriti dalla pianta per mezzo di strutture protoplasmatiche (sottilissimi fili che avvolgono rapidamente l'animale e ne assorbono le sostanze molli). Il parassitismo si sviluppa fin dal seme, dal quale emergono esili radichette che aderiscono perfettamente alle radici ospiti affondando organi austeri succhianti, dapprima sotto forma di bottoncini globosi e quindi di ventose a disco appiattito. A questo punto la pianta si sviluppa, ma molto lentamente, e

può impiegare oltre 10 anni prima di emettere i fusti fertili che spesso appaiono in formazioni numerose. La fecondazione dei fiori avviene tramite impollinazione entomogama e i semi caduti a terra sono successivamente dispersi soprattutto dalle formiche (*mirmecoria*).

La *Lathraea* predilige boschi umidi su substrato fresco con pH preferibilmente basico. L'antesi si verifica di norma tra marzo e aprile, in concomitanza con *Primula vulgaris* Huds., *Anemone nemorosa* L., *Vinca minor* L. ed *Hepatica nobilis* Mill. coi quali condivide gli habitat. Parassita sulle radici di diverse latifoglie arboree e cespugliose, specialmente di Fagaceae (*Quercus*, *Fagus*), Corylaceae (*Carpinus*, *Corylus*), Ulmaceae (*Ulmus*) e Betulaceae (*Alnus*), fino a 1.300 m di quota. Rara.

Roberto Olgiati



Per la scheda botanica dettagliata si rimanda all'articolo sul sito: <https://www.antareslegnano.org/wp/2023/03/30/lathraea-squamaria-una-rara-specie-parassita-a-fioritura-primaverile/>

Le foto dell'articolo sono state scattate il 29 marzo 2023 in Valsassina (LC) alla quota di 680 m sul versante orientale del Gruppo delle Grigne. Ringrazio gli amici Luisa (alla quale va il merito della segnalazione), Giuseppe e Maurizio per aver condiviso l'escursione floristica.



OPERIAMO NEL SETTORE

DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

CIVILE, INDUSTRIALE E NEL SETTORE DELL' HOSPITALITY (BAR - RISTORANTI - HOTEL)

Specializzati nel monitoraggio HACCP per gli animali e insetti infestanti

Via Roma, 107 - San Giorgio su Legnano - Tel. 0331.451291
info@italservicedisinfestazioni.it - www. italservicedisinfestazioni - F italservice disinfestazioni



PEUGEOT 208



35 RATE
DA 130€/MESE
TAN 7,99% TAEG 10,28%
ANTICIPO DI 4.231€
RATA FINALE 10.285€
FINO AL 31/05/2023

130

DRIVING THE FUTURE
1893  2023

PEUGEOT  **TotalEnergies** Consumo di carburante gamma 208 (l/100 km): 6,1 – 3,9; emissioni CO₂ (g/km): 139 – 103.

Valori omologati in base al ciclo misto WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 30/11/2022, e indicati sono a scopo comparativo. I valori effettivi di consumo di carburante e di emissioni di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, temperatura, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti (aria condizionata, riscaldamento, radio, navigazione, luci, ecc.), tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, condizioni climatiche esterne, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

Es. di finanziamento su Peugeot 208 PureTech 75 565 Active Pack - prezzo listino € 19.820 (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi), prezzo promo € 16.870 oppure € 15.870 valido solo con finanziamento i-Move Advantage. **Anticipo € 4.231; Importo totale del credito € 11.639,41; importo totale dovuto € 14.865,07**, composto da importo totale del credito, spese istruttoria €395, interessi € 2.674,69, spese di incasso mensili €3,50. **Imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di € 29,97. Tale importo è da restituirsi in 36 rate come segue: n° 35 rate mensili da € 130,00 comprensive delle spese di incasso mensili e una rata finale residua pari al Valore Futuro Garantito € 10.285,10.** Spese di invio rendiconto cartaceo: 0€/anno. **TAN (fisso) 7,99%, TAEG 10,28%**. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,10€/km** ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30000 km. Offerta valida solo su clientela privata per contratti stipulati fino al 31 Maggio 2023. Offerta Stellantis Financial Services oggetto ad approvazione. Documentazione precontrattuale/assicurativa in concessionaria e sul sito (Sez. Trasparenza). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale, non cumulabile con altre iniziative in corso.

ceriani
GRUPPO DAL 1923

LEGNANO - Via Saronnese 145
PARABIAGO - Via Spagliardi 2

gruppoceriani.it    

Un Paese migliore: più sostenibile, più competitivo, più consapevole.

LA TUA AZIENDA AGRICOLA È PIÙ GREEN CON I FINANZIAMENTI PNRR PER IL FOTOVOLTAICO.

Ridurre i consumi energetici del settore agricolo è possibile grazie all'energia rinnovabile. BANCO BPM supporta le imprese nell'accesso ai finanziamenti del PNRR "Parco Agrisolare", dedicati alla realizzazione di impianti fotovoltaici sui tetti delle strutture produttive.

**Scopri di più nella sezione finanziamenti dedicati su bancobpm.it/agricoltura
o affidati ai nostri consulenti**

L'Italia s'è desta 

#NEXTGENERATIONITALIA

BANCO BPM
insieme facciamo cose straordinarie

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Per le condizioni contrattuali ed economiche si prega di fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili presso le Filiali e sul sito bancobpm.it alla sezione "Trasparenza".
La concessione del finanziamento è subordinata all'esito positivo dell'iter di valutazione del merito creditizio da parte della Banca.